



**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE DEL
GRUPPO FEDON
AL 30 GIUGNO 2018**

Indice

Organi Sociali e Informazioni Generali	3
Struttura del Gruppo al 30/06/2018	5
Dati di Sintesi Consolidati	6
Relazione sulla Gestione del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2018	8
Prospetti di Bilancio Consolidato	19
Stato Patrimoniale Consolidato.....	19
Conto Economico Consolidato	20
Conto Economico Complessivo.....	20
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	21
Rendiconto finanziario consolidato	22
Cambiamenti dei principi contabili.....	23
Note Esplicative	26
01. Informazioni societarie	26
02. Contenuto e forma del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato	26
03. Area di consolidamento	30
04. Conversione dei bilanci in valuta.....	31
05. Informativa di settore	31
06. Immobili, impianti e macchinari	34
07. Investimenti immobiliari.....	35
08. Attività immateriali	36
09. Avviamento.....	37
10. Crediti per Imposte Anticipate e Fondo Imposte Differite	37
11. Altre attività non correnti	37
12. Rimanenze.....	38
13. Crediti commerciali e altri crediti	38
14. Crediti tributari.....	39
15. Attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'es.	39
16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	39
17. Capitale sociale e riserve.....	40
18. Finanziamenti a breve e medio - lungo termine.....	41
19. Fondi per rischi ed oneri	43
20. Benefici per i dipendenti e fondi pensione.....	43
21. Debiti commerciali e altri debiti (correnti)	44
22. Debiti per imposte correnti	44
23. Altre attività e passività correnti	45
24. Altri costi e ricavi.....	45
25. Imposte.....	48
26. Impegni , rischi e passività potenziali	49
27. Utile per azione	50
28. Informativa sulle parti correlate	51
29. Strumenti finanziari.....	51
30. Operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali	52
31. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	52
Relazione della Società di Revisione	53

Organi Sociali e Informazioni Generali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Callisto Fedon	(Presidente e Amministratore Delegato)
Maurizio Schiavo	(Consigliere)
Italo Fedon	(Consigliere)
Piergiorgio Fedon	(Consigliere)
Angelo Da Col	(Consigliere)
Paolo Brugioni	(Consigliere)
Giancarla Agnoli	(Consigliere)
Monica De Pellegrini	(Consigliere)
Monica Lacedelli	(Consigliere)

In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018

COLLEGIO SINDACALE

Pio Paolo Benvegnù	(Presidente)
Maurizio Paniz	(Sindaco Effettivo)
Valeria Mangano	(Sindaco Effettivo)
Yuri Zugolaro	(Sindaco Supplente)
Sabrina Tormen	(Sindaco Supplente)

In carica fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

Caterina De Bernardo CFO

RAGIONE SOCIALE E SEDE LEGALE

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
Via dell'Occhiale, 11 - Vallesella
32040 Domegge di Cadore (BL)
Codice fiscale e Partita I.V.A. 00193820255
Iscritta al Registro delle Imprese di Belluno al n. 00193820255
Capitale sociale Euro 4.902.000, interamente versato

SEDI SECONDARIE

Sede amministrativa ed operativa

Giorgio Fedon & Figli S.p.A.
Uffici Commerciali e Stabilimento di Produzione
Via dell'Industria, 5/9 - 32016 Alpage (BL)

Stabilimenti produttivi ed uffici

Francia, Lieusaint, Carré Haussmann II 10/12
Germania, Kirchheim Monaco, Liebigstrasse 6
New York, 5th Avenue 389
Romania, Lugoj, str. Timisorii 143-147
Hong Kong, Tsim Sha Tsui, Kowloon, 79 Chatham Road South,
Cina, Shenzhen, Guangdong, Xuegang Rd, Buji Gangtou, Longgang District

Punti vendita retail diretti*TRAVEL AIRPORTS*

Bergamo – Aeroporto di Orio al Serio, zona partenze airside
Hong Kong – Aeroporto Internazionale
Milano – Aeroporto di Malpensa, Terminal 1, zona partenze
Milano – Aeroporto di Malpensa, Terminal 2, zona partenze
Napoli – Aeroporto Capodichino
Roma – Aeroporto di Fiumicino, Terminal 1, zona partenze mezzanino
Venezia – Aeroporto Marco Polo, piano 1 partenze
Verona – Aeroporto Catullo
Lione – Aeroporto Saint Exupéry
Barcellona – Aeroporto El Prat **new 2018**
Madrid – Aeroporto Barajas Terminal 1 **new 2018**

CITIES & MALLS

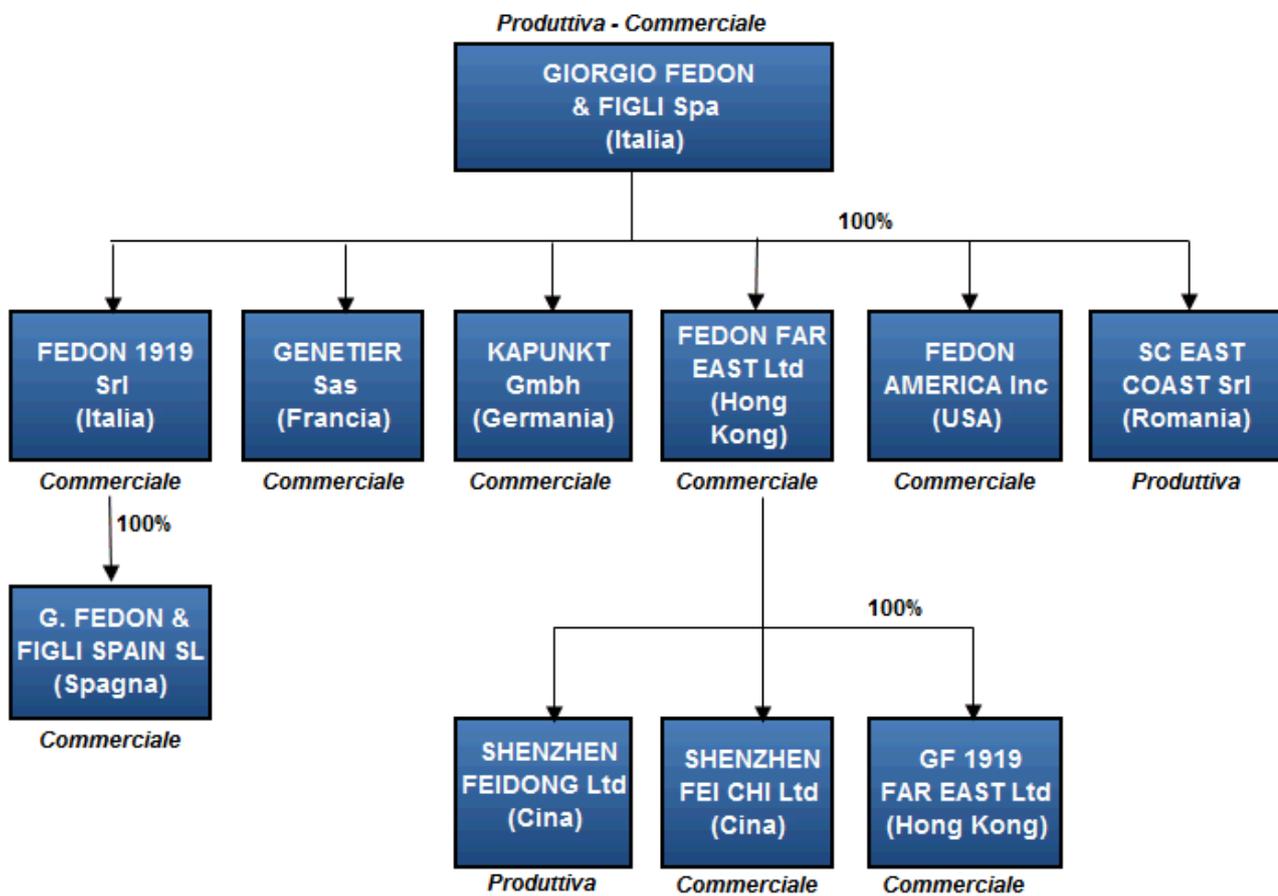
Hong Kong – K11 Art Mall

OUTLET

Alpago (BL) – via dell'Industria 5
Domegge di Cadore (BL) – via dell'Occhiale 9
Mantova Outlet Village Bagnolo San Vito (MN)
Sicilia Outlet Village Agira (EN)
Torino Outlet Village Settimo Torinese (TO)
Valdichiana Outlet Village Foiano della Chiana (AR)

Struttura del Gruppo al 30/06/2018

STRUTTURA del GRUPPO FEDON



Dati di Sintesi Consolidati

Premessa

La relazione Finanziaria Semestrale al 30 Giugno 2018 (Resoconto Intermedio di Gestione) è redatta in osservanza dell'art. 18 del Regolamento Emittenti AIM Italia emanato da Borsa Italiana.. La presente relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi.

Il presente resoconto intermedio ed in particolare la sezione intitolata “Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze”, contiene dichiarazioni previsionali (“*Forward looking statements*”) basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri.

Queste dichiarazioni sono soggette per loro natura ad una componente intrinseca di rischio ed incertezza in quanto dipendono dal verificarsi di circostanze e fattori la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

I risultati effettivi potrebbero quindi differire in misura anche significativa rispetto a quelli contenuti in dette dichiarazioni.

Dati di sintesi

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	30/06/2017
Ricavi delle vendite e dei servizi	31.795	33.645
Risultato Operativo	(2.955)	495
<i>Risultato Operativo in percentuale sui ricavi</i>	<i>-9,29%</i>	<i>1,47%</i>
Risultato operativo prima di oneri finanziari, ammortamenti ed imposte (EBITDA) (*)	(1.874)	1.382
<i>EBITDA percentuale sui ricavi</i>	<i>-5,89%</i>	<i>4,11%</i>
Risultato netto del Gruppo	(3.154)	5
<i>Margine netto percentuale sui ricavi</i>	<i>-9,92%</i>	<i>0,01%</i>
Patrimonio netto di pertinenza degli azionisti della capogruppo	12.213	18.714
Organico (in unità medie mensili)	1.429	1.463
Utile per azione		
base, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	€ 0,00	€ 0,00
diluito, per l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	€ 0,00	€ 0,00

(*) Risultato operativo prima degli ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è definito rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni e partecipazioni. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri, pertanto potrebbe non essere comparabile.

Informazioni di sintesi sul Gruppo

Il Gruppo Fedon è da molti anni leader a livello internazionale nel settore della produzione e della commercializzazione di porta-occhiali ed accessori per il settore ottico. Inoltre, il Gruppo opera con successo nei settori della pelletteria e degli articoli per l'ufficio e per il regalo con una vasta offerta di prodotti sotto il marchio Fedon 1919. Questi ultimi sono distribuiti in tutto il mondo anche attraverso una rete retail di negozi monomarca, sia a gestione diretta, che a gestione indiretta.

Il core business del Gruppo resta, tuttavia, la produzione e la commercializzazione di porta-occhiali destinati ai grandi fabbricanti del settore ottico, sia in Italia che all'estero.

In tal senso, il Gruppo ha tre stabilimenti produttivi, rispettivamente in Italia, in Romania e in Cina e cinque filiali commerciali in Usa, Hong Kong, Germania, Francia e Spagna.

Nel corso del 2017, il Gruppo ha deciso di operare una riorganizzazione del settore pelletteria attraverso lo scorporo e il contemporaneo "conferimento" del relativo ramo d'azienda in una nuova società, costituita il 28 novembre 2017, e denominata Fedon 1919 S.r.l. Unipersonale, con sede in Alpage (BL) in Viale del Lavoro 38/C. Tale società è controllata al 100% dalla Capogruppo ed è soggetta alla Direzione e Coordinamento della Giorgio Fedon & Figli S.p.A.. La società Fedon 1919 S.r.l. è divenuta operativa a partire dal 1 gennaio 2018.

L'attività del Gruppo nel primo semestre del 2018 ha conseguito risultati parzialmente negativi. In particolare, l'analisi dei dati di sintesi evidenzia:

- **Fatturato pari ad Euro 31.795 mila;**
- **Risultato operativo prima di oneri finanziari, ammortamenti ed imposte (EBITDA) negativo, pari a Euro (1.874) mila, ovvero pari a -5,89% del fatturato;**
- **Risultato netto del Gruppo negativo, pari a Euro (3.154) mila, ovvero a -9,92% del fatturato;**
- **Patrimonio netto pari a Euro 12.213 mila.**

Relazione sulla Gestione del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2018

Informazioni sull'andamento della Gestione

La tabella che segue riporta i dati del Conto economico consolidato rispettivamente al 30 Giugno 2018 e al 30 Giugno 2017.

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2018 (*)	% sui ricavi	I sem. 2017 (*)	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e dei servizi	31.795		33.645	
Altri ricavi	287		564	
Totale ricavi	32.082		34.209	
Consumo materiali	(14.341)	-45,10%	(12.982)	-38,59%
Costi per servizi	(6.224)	-19,58%	(6.291)	-18,70%
Costi per il godimento beni di terzi	(1.840)	-5,79%	(1.893)	-5,63%
Costi per il personale	(11.282)	-35,48%	(11.302)	-33,59%
Altri accantonamenti e altri costi	(269)	-0,85%	(359)	-1,07%
EBITDA	(1.874)	-5,89%	1.382	4,11%
Ammortamenti	(835)	-2,63%	(887)	-2,64%
Costi di ristrutturazione	(102)	-0,32%		
Svalutazioni di immobilizzazioni	(144)	-0,45%		
Risultato operativo	(2.955)	-9,29%	495	1,47%
Oneri finanziari	(875)	-2,75%	(1.199)	-3,56%
Proventi finanziari	653	2,05%	713	2,12%
Risultato prima delle imposte	(3.177)	-9,99%	9	0,03%
Imposte sul reddito	23	0,07%	(4)	-0,01%
Risultato del Gruppo	(3.154)	-9,92%	5	0,01%

(*) Il Conto Economico al 30 giugno 2018 include gli effetti legati alla prima applicazione obbligatoria dell'IFRS 15, effetti che invece non sono contenuti nel conto economico al 30 giugno 2017.

I principali indicatori dell'andamento economico nei primi sei mesi del 2018 sono i seguenti:

- Il **Fatturato** è pari a **Euro 31.795 mila** rispetto a Euro 33.645 mila del 30 Giugno 2017, con una **variazione percentuale negativa del -5,50%**;
- **EBITDA**: il Risultato operativo prima degli ammortamenti risulta negativo pari a **Euro (1.874) mila** rispetto a Euro 1.382 mila positivi dello scorso esercizio;
- Il **Risultato Operativo** è negativo pari a **Euro (2.955) mila**, contro il valore positivo di Giugno 2017 pari a Euro 495 mila;
- Il **Risultato prima delle imposte** risulta negativo pari a **Euro (3.177) mila** che si confronta con il valore positivo dello scorso esercizio, pari a Euro 9 mila;
- Il **Risultato netto** del Gruppo risulta infine negativo e pari a **Euro (3.154) mila** contro il valore positivo di Euro 5 mila conseguito lo scorso anno.

Fatturato e andamento settoriale

Il **fatturato** al 30 giugno 2018 è pari a Euro 31.795 mila rispetto ad Euro 33.645 mila del primo semestre 2017, con una variazione percentuale negativa del -5,50%.

(importi in migliaia di Euro)

I sem. 2018	I sem. 2017	Delta %
Fabbricanti Ottica – Fatturato		
25.684	26.020	-1,3%
Wholesale Ottico - Fatturato		
3.298	4.014	-17,8%
Totale Core Business		
28.982	30.034	-3,5%
Wholesale Pelletteria - Fatturato		
150	1.053	-85,8%
Retail - Fatturato		
<i>a perimetro costante (presenti nel primo semestre di entrambi gli esercizi) *</i>		
1.872	1.755	6,7%
<i>nuove aperture rispetto al semestre precedente (non presenti nel primo semestre 2017) **</i>		
355	-	
<i>chiusure rispetto al semestre precedente (presenti nel primo semestre 2017) ***</i>		
302	694	
TOTALE RETAIL DIRETTO		
2.529	2.449	3,3%
TOTALE RETAIL INDIRETTO		
134	109	22,9%
TOTALE RETAIL		
2.663	2.558	4,1%
Totale Pelletteria		
2.813	3.611	-22,1%
TOTALE FATTURATO		
31.795	33.645	-5,5%

* Roma Fiumicino T1, Venezia Marco Polo, Milano Malpensa T2, Vallesella di Cadore (BL), Alpage (BL), Bergamo Orio al Serio, Milano Malpensa T1, Napoli Capodichino, Hong Kong K11 Art Mall, Verona Catullo

** Aeroporto Saint Exupéry Lione, Aeroporto El Prat Barcellona, Aeroporto Barajas Madrid Terminal 1

*** Roma Stazione Termini chiuso a ottobre 2017; Shanghai IAPM mall e Venezia Città chiusi a dicembre 2017, Palvanova Outlet Village chiuso a febbraio 2018. Padova città e Napoli Stazione Centrale chiusi ad aprile 2018, Roma Ciampino e Hong Kong Times Square mall chiusi a maggio 2018, Milano Linate chiuso a giugno 2018

Il fatturato dei clienti OEM, ovvero dei grandi e piccoli fabbricanti di occhiali, è diminuito del 1,3% rispetto allo scorso anno, in linea con un mercato che ha richiesto volumi leggermente più contenuti rispetto alle previsioni.

Il fatturato wholesale destinato ai negozi di Ottica ha fatto rilevare una variazione negativa del 17,8%, per un ammontare di Euro 716 mila. Tale variazione si inquadra nel progetto, già avviato lo scorso anno, di revisione del modello di business che ha implicato numerose azioni commerciali sia in relazione all'articolazione e alla organizzazione delle reti di vendita, che in riferimento alle politiche di sconto. Peraltro, dal mese di Aprile, è attivo un nuovo sito web dedicato agli Ottici che consentirà di dialogare col mercato e di proporre nuovi prodotti.

Complessivamente il core business registra un calo del 3,5% rispetto allo stesso periodo del 2017.

Il settore Pelletteria per contro evidenzia, da un lato, un calo di oltre l'85% del fatturato wholesale, e, dall'altro, una crescita del fatturato retail, diretto e indiretto, del 4,1% che sale fino al 6,7% se calcolato a perimetro costante.

La diminuzione del fatturato wholesale della Pelletteria in una misura così rimarchevole è dovuto alla decisione di riavviare da zero l'attività commerciale fondandola su nuove basi e, soprattutto, su una nuova offerta di prodotto più adeguata a sostenere la catena del valore propria delle transazioni wholesale. Occorrerà tutto il 2018 per arrivare a ristabilire un quadro organizzativo e di prodotto.

EBITDA e Risultato Operativo

L'**EBITDA** di Gruppo, importante indicatore della gestione caratteristica, risulta negativo per Euro, (1.874) mila pari al -5,89% dei ricavi, ma in deciso calo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, quando era positivo e pari a Euro 1.382 mila.

Il **Risultato Operativo** del Gruppo al 30 giugno 2018 risulta negativo per Euro (2.955) mila, con una diminuzione pari ad Euro 3.450 mila, rispetto al Risultato operativo del primo semestre 2017 pari ad Euro 495 mila.

Se si analizza in maggior dettaglio la composizione dei costi, si evidenzia quanto segue:

- a. i Consumi di materiali si attestano al 45,1% del fatturato, contro il dato registrato a giugno del 2017 pari al 38,6%; tale valore si discosta in maniera negativa da quello realizzato lo scorso anno per Euro 1.359 mila di maggiori consumi, in parte determinati dalle differenze cambio tra il Dollaro USA e l'RMB Cinese;
- b. i Costi per servizi risultano diminuiti di Euro 67 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; tale variazione è principalmente determinata dalla diminuzione dei servizi legati al costo del venduto, come ad esempio il minor costo per trasporti e dazi e il minor ricorso a lavorazioni esterne, a fronte di un contemporaneo aumento dei costi per consulenze tecniche e societarie;
- c. i Costi per il godimento di beni di terzi sono diminuiti rispetto allo scorso anno per Euro 53 mila; la variazione è principalmente conseguenza dei minori affitti corrisposti in ragione della chiusura di alcuni punti vendita Fedon 1919, realizzata nella prima metà dell'esercizio 2018;
- d. il Costo del personale risulta diminuito rispetto al dato del primo semestre 2017 per Euro 20 mila, pari ad una variazione negativa dello 0,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; la diminuzione netta è quindi poco significativa e, in rapporto al diminuito fatturato, la sua incidenza cresce dell'1,9%;
- e. si osserva infine che il saldo tra Oneri finanziari e Proventi finanziari è negativo e ammonta a Euro 222 mila contro un peggior valore registrato nello stesso periodo del 2017, negativo per Euro 486 mila; tale differenza, pari a Euro 264 mila, è quasi esclusivamente dovuta al differenziale tra perdite e utili su cambi presunti, conseguenza del delta tra il cambio dell'Euro contro il Dollaro Usa rispettivamente al 30 giugno 2017 (pari a 1,1412 EUR/USD) e al 30 giugno 2018 (pari a 1,1658 EUR/USD).

Risultato Netto

Il Risultato netto è negativo e pari a Euro (3.154) mila che si confronta col valore conseguito lo scorso 30 giugno 2017, positivo e pari a Euro 5 mila.

Andamento settoriale

La tabella che segue espone la ripartizione dei ricavi, del risultato operativo prima degli ammortamenti e del risultato operativo per settore.

	Core business			Settore pelletteria			Totale		
	30/06/18	30/06/17	Delta %	30/06/18	30/06/17	Delta %	30/06/18	30/06/17	Delta %
Ricavi delle vendite	28.985	30.035	-3,50%	2.810	3.610	-22,16%	31.795	33.645	-5,50%
Risultato operativo prima degli ammortamenti EBITDA	220	3.254	-93,24%	(2.094)	(1.872)	-11,86%	(1.874)	1.382	-235,60%
% sui ricavi	0,76%	10,83%	-10,08%	-74,52%	-51,86%	-22,66%	-5,89%	4,11%	-10,00%
Risultato operativo EBIT	(369)	2.710	-113,62%	(2.586)	(2.215)	-16,75%	(2.955)	495	-696,97%
% sui ricavi	-1,27%	9,02%	-10,30%	-92,03%	-61,36%	-30,67%	-9,29%	1,47%	-10,77%

I ricavi del Core business (settore ottico), pari a Euro 28.895 mila, sono diminuiti del 3,50% rispetto allo scorso anno quando era pari a Euro 30.035 mila. In valore assoluto, la variazione negativa è pari Euro 1.050 mila. L'EBIDTA del settore ottico è diminuito, passando da Euro 3.254 mila nel 2017 a Euro 220 mila nel 2018, pari al 0,76% dei ricavi.

Il Risultato operativo del settore evidenzia parimenti una contrazione, attestandosi a Euro (369) mila, contro Euro 2.710 mila nel 2017.

Il settore Pelletteria ha registrato ricavi per Euro 2.810 mila, con una diminuzione percentuale rispetto al 2017 del 22,16%. L'EBITDA e il Risultato operativo risultano parimenti peggiorati rispetto ai valori registrati nel 2017 e sono in gran parte determinati dai costi straordinari sostenuti in occasione dello scorporo e riorganizzazione in corso della Pelletteria e dai risultati negativi di alcuni negozi della rete, nonché al rinvio al 2018 dell'apertura dei punti vendita negli aeroporti spagnoli.

Organico

La seguente tabella riporta l'organico del Gruppo al 30 Giugno 2018 e 2017:

Organico	30/06/2018	30/06/2017
Dirigenti	8	6
Impiegati	263	270
Operai	1.106	1.160
Totale	1.377	1.436
Numero medio del periodo	1.429	1.463

L'organico del Gruppo è passato da 1.463 unità medie nel primo semestre del 2017 a 1.429 unità medie nel primo semestre del 2018. La riduzione è principalmente dovuta ad una contrazione degli organici nella controllata cinese del Gruppo.

Il clima aziendale si mantiene positivo e le relazioni sindacali sono improntate a collaborazione e pragmatismo. In particolare, si segnala che in tale clima la Capogruppo ha concluso il confronto col sindacato sul rinnovo del contratto integrativo aziendale scaduto a fine 2017.

Si segnala per converso che a partire da Aprile 2018 la Capogruppo ha ottenuto l'autorizzazione ad applicare la misura della CIG ordinaria a rotazione, mediante la diminuzione di un giorno lavorativo settimanale per tutto il personale della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. L'applicazione di tale misura avviene su base trimestrale e può venire prorogata di trimestre in trimestre, fino ad un massimo di un anno.

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Attività immobilizzate

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017
Immobilizzazioni materiali	9.847	10.185
Investimenti immobiliari	604	613
Immobilizzazioni immateriali	1.111	1.185
Attività finanziarie non correnti	2.573	2.481
Attività Immobilizzate	14.135	14.464

Le Attività immobilizzate nette diminuiscono nei primi sei mesi del 2018 di Euro 329 mila.

Capitale Circolante Netto

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017 (*)
Rimanenze	12.973	13.417
Crediti commerciali	11.721	11.339
Crediti per imposte, altri crediti ed altre attività correnti	4.478	5.530
Debiti commerciali	(13.450)	(13.934)
Debiti tributari	(6)	(138)
Altre passività correnti	(3.270)	(3.650)
Capitale Circolante Netto	12.446	12.564

(*) i dati al 31 dicembre 2017 includono gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 15.

La variazione in diminuzione del Capitale circolante netto, pari ad Euro 118 mila, è composta dalle seguenti voci:

- la variazione delle Rimanenze è negativa e pari ad Euro 444 mila, Si evidenzia che, al netto dell'effetto della prima applicazione dell'IFRS 15, la variazione delle Rimanenze risulterebbe positiva per Euro 109 mila, dato che si giustifica per i minori ritiri di merce da parte dei grandi clienti dell'Ottica e per il maggior stock necessario ad alimentare il retail diretto;
- La variazione evidenziata dei Crediti commerciali è influenzata dalla prima applicazione dell'IFRS 15; infatti, al netto di tale effetto, i Crediti commerciali sarebbero diminuiti per Euro 727 mila, dato riconducibile alla contrazione del fatturato nei primi sei mesi dell'esercizio;
- la variazione dei Debiti commerciali è negativa per Euro 484 mila ed è dovuta ai minori acquisti effettuati a causa della contrazione del fatturato e della produzione nei primi sei mesi di questo esercizio;
- la diminuzione dei Crediti per imposte per Euro 1.051 mila è in gran parte riferita all'incasso parziale del credito IVA dell'anno precedente e alle imposte correnti compensate;
- e, infine, la diminuzione totale delle Altre passività correnti per Euro 380 mila è dovuta per la maggior parte a minori debiti e ratei verso dipendenti e collaboratori.

La tabella che segue evidenzia la composizione della Posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

Posizione Finanziaria Netta
(importi in migliaia di Euro)

		30/06/2018	31/12/2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	A	5.989	6.257
Attività finanziarie al valore equo	B	3.840	6.434
Liquidità	C=A+B	9.829	12.691
Finanziamenti da azionisti	E	-	-
Debiti finanziari correnti verso banche e altri	F	5.175	2.105
Finanziamenti a breve termine	G	1.834	2.588
Finanziamenti a lungo termine - quota corrente	H	4.452	4.397
Indebitamento finanziario corrente	I=E+F+G+H	11.461	9.090
Indebitamento finanziario corrente netto	K=I-C	1.632	(3.601)
Finanziamenti a lungo termine - quota non corrente	J	8.585	10.896
Indebitamento finanziario non corrente	M=J	8.585	10.896
Indebitamento finanziario netto	N=K+M	10.217	7.295

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 7.295 mila al 31 Dicembre 2017 ad Euro 10.217 mila al 30 Giugno 2018, con un peggioramento netto di Euro 2.922 mila.

La variazione è generata da un decremento delle disponibilità liquide per Euro 2.862 mila a fronte di un corrispondente aumento dell'indebitamento a breve (I in tabella) per Euro 2.371 mila e ad un contemporaneo minor indebitamento netto a medio-lungo termine (J in tabella) per Euro 2.311 mila. L'aumento dell'indebitamento netto è stato negativamente influenzato da:

- variazione negativa del fatturato e conseguenti perdite d'esercizio;
- valore dei crediti ceduti *pro-soluto* al factor nel corso dell'esercizio 2018 e non ancora scaduti che ammontano a Euro 11.809 mila, contro Euro 12.171 mila al 31 dicembre 2017, con una diminuzione pari ad Euro 362 mila.

Nel corso dell'esercizio 2012, la Capogruppo ha ottenuto un finanziamento agevolato per la realizzazione di un programma di sviluppo commerciale in paesi Extra UE, ex Legge 6.8.2008 n. 133, art. 6 comma 2, lettera a), con la Simest SpA pari a Euro 1.685 mila da restituire in anni sette, con due anni di preammortamento. Tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione. Alla data del 31 dicembre 2012 è stato erogato un primo acconto pari a Euro 506 mila con relativa fideiussione da parte della Banca Popolare di Vicenza, nel 2014 è stato erogato un secondo acconto pari a Euro 525 mila con relativa fideiussione da parte della Banca Unicredit, nel primo semestre 2015 è stato erogato il terzo acconto per 493 mila Euro, con relativa fideiussione da parte della Banca Unicredit.

Nel corso del primo semestre 2017, la Capogruppo ha ottenuto un secondo finanziamento della stessa tipologia con la Simest SpA pari ad Euro 1.000 mila, da restituire in sei anni. Anche tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione da parte della Sardafidi, società cooperativa finanziaria, a favore di Simest.

Per ulteriori dettagli consultare la tabella specifica inclusa in Nota Integrativa al paragrafo 18.

Liquidità e risorse finanziarie

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(3.107)	1.942
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	2.078	(3.489)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	664	2.055
Variazione nella differenza di traduzione e differenze cambio	97	(669)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(268)	(161)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.257	6.418
Disponibilità liquide alla fine del periodo	5.989	6.257

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società detiene azioni proprie acquistate a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti in data 10 gennaio 2002. Si ricorda che in data 9 dicembre 2014 e, successivamente, in data 28 aprile 2016, 28 aprile 2017 ed 11 maggio 2018, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.

L'acquisto è finalizzato a ottenere il possesso di un quantitativo di azioni proprie in portafoglio, disponibile per porre in essere rapidamente e senza sottostare a successive formalità, salvo ovviamente il rispetto delle prescrizioni di legge, le seguenti operazioni:

- attribuzione di azioni ai dipendenti;
- utilizzo delle azioni proprie ai fini di scambio in caso di operazioni di acquisizione e/o di altre operazioni finanziarie.

Al 30 Giugno 2018, il numero di azioni ordinarie in possesso alla Società è pari a 21.138 che rappresentano rispettivamente il 1,11% del totale delle azioni per un valore nominale complessivo di Euro 55 mila ed un valore di mercato di Euro 237 mila.

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle azioni proprie al 30 Giugno 2018:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 Gennaio 2018	21.138	55	1,11%
Acquisti	-	-	-
Vendite	(-)	(-)	(-)
Situazione al 30 Giugno 2018	21.138	55	1,11%

Andamento del titolo

Si riporta il grafico dell'andamento del titolo Fedon all'AIM di Milano negli ultimi 12 mesi.



Investimenti

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2018, il Gruppo ha effettuato investimenti per un totale di Euro 686 mila.

Sono stati effettuati investimenti principalmente per l'acquisto di mobili, arredi, attrezzatura ed impiantistica destinati all'allestimento dei nuovi punti vendita, per l'acquisto di stampi e macchinari utilizzati nel processo produttivo e per l'acquisto di software e prodotti informatici

Ricerca e sviluppo

Il Gruppo, anche nel primo semestre 2018, ha proseguito nell'ormai consolidata attività di ricerca e sviluppo, volta al completamento di una gamma sempre più ricca di prodotti sia nel settore del core business, che della pelletteria. In particolare, i prodotti del marchio Fedon sono caratterizzati, oltre che per le soluzioni tecniche innovative e di altissima qualità, anche per la ricerca del design più funzionale al loro utilizzo nel mondo del business.

Il Gruppo ha deciso di non dar corso alla capitalizzazione delle spese relative a nuovi progetti realizzati nei primi sei mesi dell'anno poiché ritiene che non vi sia ancora una chiara evidenza dei ricavi da essi derivanti; infatti, in alcuni casi, le trattative commerciali sono ancora in corso e, in altri, le commesse saranno acquisite solo nella seconda parte dell'anno.

La Capogruppo si riserva di valutare a fine anno tutti i progetti avviati nel corso dell'esercizio per predisporre una corretta capitalizzazione dei costi.

Evoluzione prevedibile della gestione, rischi ed incertezze

L'andamento della gestione nei primi sei mesi dell'esercizio 2018 non risulta in linea con le previsioni del Gruppo. Infatti, la riduzione del fatturato del core business non è controbilanciata da un significativo aumento dei ricavi del settore pelletteria, che anzi ha evidenziato un rallentamento che pur previsto è risultato più rilevante di quanto atteso. L'insieme di queste due circostanze, oltre che l'andamento non favorevole del cambio tra Dollaro USA ed Euro, da un lato, e del cambio tra Dollaro USA e RMB Cinese, dall'altro, ed infine una rinnovata pressione del mercato sui costi hanno in parte compromesso gli indicatori della gestione economica, che risultano in peggioramento rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio. Il Gruppo prevede che tali risultati potranno almeno in parte migliorare nella seconda parte dell'anno.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia:

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che condizionano il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese. L'anno 2018 ha mostrato nei primi sei mesi ulteriori segnali di flessione dei valori macroeconomici espressi lo scorso anno.

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 2428 c.c. sul bilancio di esercizio e dall'art. 40 del D.lgs 127/1991 sul bilancio consolidato in merito agli obiettivi e alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario, si sottolinea quanto segue.

Fattori di Rischio finanziario:

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento. Il Gruppo tende a limitare il più possibile il proprio rischio crediti attraverso la valutazione delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e l'analisi dei dati storici, sottoponendo i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di affidamento e monitorando costantemente che l'importo delle esposizioni non superi l'ammontare degli affidamenti concessi. Tuttavia, vanno segnalate significative concentrazioni di rischio di credito derivate dal peso percentuale sul fatturato di alcuni importanti clienti del settore dell'ottica. Il Gruppo ritiene comunque che trattandosi delle aziende leader nel mondo nella produzione e commercializzazione di prodotti ottici, tale rischio possa considerarsi limitato. Altro fattore di rischio è la distribuzione di prodotti per l'ottica e di prodotti di pelletteria nel canale wholesale, tradizionalmente costituito da operatori di piccole dimensioni che soprattutto in periodi di generale difficoltà economica non risultano solvibili, oppure la distribuzione in paesi esposti a rischi significativi di insolvenza. In questi casi, il Gruppo mantiene uno stretto monitoraggio delle posizioni più rischiose e adotta continui e opportuni adeguamenti del fondo svalutazione crediti. Il Gruppo fa ricorso al *factoring pro-soluto* per una parte importante del fatturato.
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito. Il rischio di liquidità è da considerarsi medio/basso, dato il livello di indebitamento della Società rispetto ai volumi di attività ed al patrimonio netto.
- Rischio di cambio relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione. Il Gruppo opera a livello internazionale e pertanto è esposta al rischio di cambio.
- Rischio di tasso di interesse relativo all'esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che

generano interessi. Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari per coprire l'esposizione al rischio di tasso in relazione all'indebitamento bancario e non detiene strumenti finanziari di carattere speculativo.

Con riferimento all'area finanziaria, il Gruppo continua a porre la massima attenzione alla gestione del cash flow e dell'indebitamento, provvedendo ad una costante gestione con le banche creditrici dei propri rapporti.

Per quanto riguarda i rischi, la cui esposizione ed analisi sulla performance aziendale è stata esposta nel bilancio annuale al 31 Dicembre 2017, il Gruppo non è al momento soggetto a particolari rischi che differiscano per natura o per valore rispetto a quelli illustrati, se non al rischio specifico di andamento del mercato.

Operazioni con parti correlate

I rapporti con imprese controllate sono in prevalenza di natura commerciale e finanziaria, poste in essere a condizioni di mercato.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato alla nota n. 28 delle note esplicative al bilancio.

Per quel che riguarda i rapporti con Parti correlate diverse dalle controllate, si vuol ricordare che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha adottato la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate" in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, ed alle indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate fornite dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010.

La Giorgio Fedon & Figli S.p.A., emittente le cui azioni ordinarie sono state negoziate sul mercato telematico azionario di NYSE Euronext Parigi, compartimento C, fino al "delisting" avvenuto in data 14 settembre 2017, era tenuta ad applicare la suddetta disciplina in materia di operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del summenzionato Regolamento che ricomprende nell'ambito di applicazione le società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati di altri paesi dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile, in conformità ai principi indicati nel Regolamento, la "Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate" individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Giorgio Fedon & Figli S.p.A. o per il tramite di società controllate.

La Capogruppo, che comunque era in possesso dei requisiti previsti per potersi avvalere della deroga concessa dall'articolo 10, comma 1, del Regolamento, che, ferme restando le disposizioni dell'articolo 5 in materia di informazione al pubblico, prevede per le società quotate di minori dimensioni la possibilità di applicare alle Operazioni di Maggiore Rilevanza le modalità di istruzione ed approvazione previste per le Operazioni di Minore Rilevanza. Inoltre l'articolo 13 del regolamento Emittenti AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, adottato da Borsa Italiana S.p.A., stabilisce che agli emittenti AIM si applica l'art. 10 del Regolamento. Tali previsioni trovano applicazione nel caso in cui le azioni ordinarie della Capogruppo non siano, appunto, più negoziate sul mercato telematico azionario di *Euronext* Parigi, ma lo siano sul sistema

multilaterale di negoziazione AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

La Procedura è pubblicata sul sito internet del Gruppo www.fedongroup.com.

Modello di Organizzazione ex DLGS 231

Nel corso del 2012, la Capogruppo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2012, ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex DLGS 231, provvedendo alla nomina dell'Organo di Vigilanza e dotandolo di un adeguato budget di spesa. Il Consiglio nella medesima seduta ha approvato il testo del Codice Etico disponendone la pubblicazione, unitamente al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex DLGS 231, sul sito web del Gruppo al link www.fedongroup.com.

L'Organo di Vigilanza è stato rinominato in data 12 maggio 2016.

Nel corso dell'esercizio 2018 l'Organo di Vigilanza ha continuato a riunirsi regolarmente stabilendo un programma di lavoro.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla data del 30 Giugno 2018, non si sono verificati fatti di rilievo tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione semestrale consolidata chiusa alla medesima data.

Vallesella di Cadore, 21 Settembre 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Callisto Fedon

Prospetti di Bilancio Consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Note	30/06/2018	31/12/2017 (*)	30/06/2017
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni materiali	06	9.847	10.185	9.755
Investimenti immobiliari	07	604	613	980
Immobilizzazioni immateriali	08	1.111	1.185	1.780
Crediti per imposte anticipate	10	1.938	1.804	1.507
Altre attività non correnti	11	635	677	696
Totale attività non correnti		14.135	14.464	14.718
Rimanenze	12	12.973	13.417	16.555
Crediti commerciali e altri crediti	13	14.374	14.563	13.549
Crediti per imposte	14	1.486	2.022	1.830
Altre attività correnti	23	339	283	470
Attività finanziarie al valore equo	15	3.840	6.434	6.464
Disponibilità liquide	16	5.989	6.257	7.166
Totale attività correnti		39.001	42.976	46.034
TOTALE ATTIVITA'		53.136	57.440	60.752
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'				
Capitale sociale	17	4.902	4.902	4.902
Riserva legale	17	980	980	980
Altre riserve	17	9.183	10.841	10.261
Utili a nuovo	17	302	2.566	2.566
Risultato d'esercizio	17	(3.154)	(3.972)	5
Patrimonio netto del Gruppo		12.213	15.317	18.714
Capitale e riserve di terzi		-	-	-
Risultato di terzi		-	-	-
Patrimonio netto di terzi		-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		12.213	15.317	18.714
Finanziamenti a medio-lungo termine	18	8.585	10.896	12.196
Fondi per rischi ed oneri	19	392	641	247
Benefici per i dipendenti	20	3.593	3.609	3.511
Fondo per imposte differite	10	166	166	188
Totale passività non correnti		12.736	15.312	16.142
Debiti commerciali e altri debiti	21	16.345	17.071	15.506
Finanziamenti a breve termine	18	11.461	9.090	9.677
Debiti per imposte correnti	22	6	138	340
Altre passività correnti	23	375	512	373
Totale passività correnti		28.187	26.811	25.896
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		53.136	57.440	60.752

(*) I dati al 31 dicembre 2017 includono gli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 15 in materia di ricavi.

Conto Economico Consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Note	I sem. 2018 (*)	% sui ricavi	I sem. 2017 (*)	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e dei servizi	05	31.795		33.645	
Altri ricavi	24	287		564	
Totale ricavi		32.082		34.209	
Consumo materiali	24	(14.341)	-45,10%	(12.982)	-38,59%
Costi per servizi	24	(6.224)	-19,58%	(6.291)	-18,70%
Costi per il godimento beni di terzi	24	(1.840)	-5,79%	(1.893)	-5,63%
Costi per il personale	24	(11.282)	-35,48%	(11.302)	-33,59%
Altri accantonamenti e altri costi	24	(269)	-0,85%	(359)	-1,07%
EBITDA		(1.874)	-5,89%	1.382	4,11%
Ammortamenti	24	(835)	-2,63%	(887)	-2,64%
Costi di ristrutturazione	24	(102)	-0,32%		
Svalutazioni di immobilizzazioni	24	(144)	-0,45%		
Risultato operativo		(2.955)	-9,29%	495	1,47%
Oneri finanziari	24	(875)	-2,75%	(1.199)	-3,56%
Proventi finanziari	24	653	2,05%	713	2,12%
Risultato prima delle imposte		(3.177)	-9,99%	9	0,03%
Imposte sul reddito	25	23	0,07%	(4)	-0,01%
Risultato netto dell'esercizio		(3.154)	-9,92%	5	0,01%
Risultato di terzi					
Risultato del Gruppo		(3.154)	-9,92%	5	0,01%

(*) Il Conto Economico al 30 giugno 2018 include gli effetti legati alla prima applicazione obbligatoria dell'IFRS 15, effetti che invece non solo contenuti nel conto economico al 30 giugno 2017.

Conto Economico Complessivo

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2018	I sem. 2017
Risultato dell'esercizio (A)	(3.154)	5
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
- Variazione della riserva di conversione	104	(607)
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico (B)	104	(607)
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
- Ri-misurazione dei piani a benefici definiti	0	80
- Conversione passività finanziarie	(50)	328
- Utili o perdite da strumenti di copertura	(2)	-
- Altre componenti di conto economico complessivo	-	-
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (C)	(52)	408
Risultato netto complessivo (A) + (B) + (C)	(3.102)	(194)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(importi in migliaia di Euro)

	Cap. sociale	Ris. legale	Ris. conversione	Azioni proprie	Ris. transizione IAS/IFRS	Ris. attualizz. TFR	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato di esercizio	Patrimonio netto Gruppo
Saldo al 31/12/2017	4.902	980	730	(55)	1.791	136	7.581	2.566	(3.972)	14.659
Effetti dell'adozione dell'IFRS 15 (*)					658					
Saldo al 01/01/2018	4.902	980	730	(55)	2.449	136	7.581	2.566	(3.972)	15.317
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	(1.708)	(2.264)	3.972	-
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(1)	(3)	-	-	(4)
Altre componenti Conto Economico Complessivo	-	-	104	-	-	-	(50)	-	-	54
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.154)	(3.154)
Saldo al 30/06/2018	4.902	980	834	(55)	1.791	135	5.820	302	(3.154)	12.213

	Cap. sociale	Ris. legale	Ris. conversione	Azioni proprie	Ris-transizione IAS	Ris. attualizz. TFR	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato di esercizio	Patrimonio netto gruppo
Saldo al 01/01/2017	4.902	980	1.510	(55)	1.788	123	5.993	2.703	1.627	19.571
Destinazione risultato	-	-	-	-	-	-	1.106	(137)	(970)	-
Distribuzione dividendo	-	-	-	-	-	-	-	-	(657)	(657)
Altri movimenti	-	-	-	(2)	(5)	-	-	-	-	(7)
Altre componenti Conto Economico Complessivo	-	-	606	-	-	80	328	-	-	(198)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	5	5
Saldo al 30/06/2017	4.902	980	904	(57)	1.783	203	7.427	2.566	5	18.714

L'assemblea degli azionisti in data 11 Maggio 2018, considerato il risultato negativo dell'esercizio 2017, ha deliberato di non distribuire dividendi.

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di Euro)

FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	I sem. 2018 (*)	I sem. 2017 (*)
Risultato netto del Gruppo	(3.154)	5
Flussi non monetari:		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	979	887
Accantonamento fondo svalutazione crediti	80	67
Minusvalenze (plusvalenze) nette	7	(2)
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	(16)	(55)
Accantonamento (utilizzo) fondo per rischi ed oneri	(249)	12
Accantonamento (utilizzo) imposte differite/anticipate	(134)	26
Variazioni nelle attività e passività correnti:		
(Incrementi) / Decrementi Crediti commerciali e altri crediti	(1.792)	333
(Incrementi) / Decrementi Altre attività correnti	480	(460)
(Incrementi) / Decrementi Rimanenze di magazzino	1.687	(442)
Incrementi / (Decrementi) Debiti commerciali	(726)	(695)
Incrementi / (Decrementi) Altre passività	(269)	(283)
Totale rettifiche e variazioni	47	(612)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(3.107)	(607)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	128	15
Interessi attivi	75	55
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(146)	(143)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(540)	(598)
(Incrementi) / Decrementi altre attività non correnti	42	5
Attività finanziarie al valore equo	2.519	(1.306)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	2.078	(1.972)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE		
Distribuzione dei dividendi	-	(657)
Azioni proprie	-	(2)
Altri movimenti patrimonio netto	604	403
Assunzioni di finanziamenti a medio-lungo verso banche	-	7.200
Assunzioni di finanziamenti a breve verso banche	1.000	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo verso banche	(2.311)	(3.797)
Assunzioni (rimborsi) netti di finanziamenti a breve verso banche	1.371	699
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività finanziaria	664	3.846
Differenze cambio sulle immobilizzazioni	(7)	87
Variazione nella differenza di traduzione	104	(606)
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	97	(519)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(268)	748
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	6.257	6.418
Disponibilità liquide alla fine del periodo	5.989	7.166

(*) I dati al 30 giugno 2018 includono gli effetti cumulati derivanti dalla prima applicazione obbligatoria dell'IFRS 15- Ricavi provenienti da contratti con i clienti, effetti che invece al 30 giugno 2017 non sono inclusi.

Cambiamenti dei principi contabili

I cambiamenti dei principi contabili avranno effetti anche sul bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti e l'IFRS 9 Strumenti finanziari dal 1° gennaio 2018. Gli altri nuovi principi che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2018 non hanno avuto effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 15

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento che richiede ad una società di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi (prezzo di vendita). Per raggiungere questo scopo, il nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque step:

- 1) Identificazione del contratto con il cliente;
- 2) Identificazione delle singole prestazioni "performance obligations" all'interno del contratto;
- 3) Determinazione dei corrispettivi;
- 4) Allocazione del corrispettivo correlato all'esecuzione della prestazione;
- 5) Riconoscimento dei ricavi legati all'esecuzione della prestazione.

L'adempimento delle "performance obligations", e quindi la contestuale rilevazione del ricavo, si produce nel momento in cui viene trasferito il controllo del bene/servizio. Ai fini della rilevazione del ricavo, non assume più alcun rilievo la verifica del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene oggetto della vendita che viene attualmente imposta dallo IAS 18.

Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza relativi ai ricavi ed ai flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Lo IASB ne prevede l'adozione dal 1° gennaio 2018 e l'Unione Europea lo ha omologato in data 22 settembre 2016. Inoltre, in data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato degli emendamenti al principio: Clarifications to IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers", applicabili anch'essi a partire dal primo gennaio 2018.

Gli effetti principali dell'applicazione sul Gruppo Fedon riguardano la modalità di gestione degli ordini a magazzino con obbligo di ritiro e fatturazione al cliente entro un termine certo, come da definizione nei contratti stipulati con i principali clienti del settore ottico (in particolare Luxottica).

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° gennaio 2018). Pertanto, le informazioni relative al 2017 non sono state rideterminate, ovvero sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni.

Le tabelle seguenti sintetizzano gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 15 sulle singole voci interessate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2018 e del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo del Gruppo per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018.

**Situazione patrimoniale consolidata
(per comparabilità first time adoption IFRS 15)**
(importi in migliaia di Euro)

	Come riportato		Saldi senza considerare l'effetto dell'applicazione IFRS 15
	30/06/2018	Rettifiche	30/06/2018
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni materiali	9.847		9.847
Investimenti immobiliari	604		604
Immobilizzazioni immateriali	1.111		1.111
Crediti per imposte anticipate	1.938		1.938
Altre attività non correnti	635		635
Totale attività non correnti	14.135		14.135
Rimanenze	12.973	(1.796)	14.769
Crediti commerciali e altri crediti	14.374	3.009	11.364
Crediti per imposte	1.486		1.486
Altre attività correnti	339		339
Attività finanziarie al valore equo	3.840		3.840
Disponibilità liquide	5.989		5.989
Totale attività correnti	39.001	1.213	37.787
TOTALE ATTIVITA'	53.136	1.213	51.922
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale	4.902		4.902
Riserva legale	980		980
Altre riserve	9.183	658	8.525
Utili a nuovo	302		302
Risultato d'esercizio	(3.154)	555	(3.709)
Patrimonio netto del Gruppo	12.213	1.213	11.000
Capitale e riserve di terzi	-		-
Risultato di terzi	-		-
Patrimonio netto di terzi	-		-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.213	1.213	11.000
Finanziamenti a medio-lungo termine	8.585		8.585
Fondi per rischi ed oneri	392		392
Benefici per i dipendenti	3.593		3.593
Fondo per imposte differite	166		166
Totale passività non correnti	12.736		12.736
Debiti commerciali e altri debiti	16.345		16.345
Finanziamenti a breve termine	11.461		11.461
Debiti per imposte correnti	6		6
Altre passività correnti	375		375
Totale passività correnti	28.187		28.187
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	53.136	1.213	53.136

Conto economico consolidato (per comparabilità first time adoption IFRS 15)

(importi in migliaia di Euro)

	Come riportato		Saldi senza considerare l'effetto dell'applicazione IFRS 15
	I sem. 2018	Rettifiche	I sem. 2018
Ricavi delle vendite e dei servizi	31.795	1.108	30.687
Altri ricavi	287		287
Totale ricavi	32.082	1.108	30.974
Consumo materiali	(14.341)	(553)	(13.788)
Costi per servizi	(6.224)		(6.224)
Costi per il godimento beni di terzi	(1.840)		(1.840)
Costi per il personale	(11.282)		(11.282)
Altri accantonamenti e altri costi	(269)		(269)
EBITDA	(1.864)	555	(2.429)
Ammortamenti	(835)		(835)
Costi di ristrutturazione	(102)		(102)
Svalutazioni di immobilizzazioni	(144)		(144)
Risultato operativo	(2.955)	555	(3.510)
Oneri finanziari	(875)		(875)
Proventi finanziari	653		653
Risultato prima delle imposte	(3.177)	555	(3.732)
Imposte sul reddito	23		23
Risultato netto dell'esercizio	(3.154)	555	(3.709)
Risultato di terzi			
Risultato del Gruppo	(3.154)	555	(3.709)

Effetti cumulati sulla situazione patrimoniale dell'esercizio precedente a seguito della prima applicazione dell'IFRS 15

(importi in migliaia di Euro)

	01/01/2018	31/12/2017	delta
Rimanenze	13.417	14.660	(1.243)
Crediti commerciali e altri crediti	14.563	12.662	1.901
			-
Totale attività (effetti da applicazione secondo IFRS 15)	27.980	27.322	658
Patrimonio Netto del Gruppo (effetti da applicazione IFRS 15)	15.317	14.659	658

Note Esplicative

01. *Informazioni societarie*

La pubblicazione della relazione semestrale consolidata della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. (la Società) per il periodo di sei mesi al 30 Giugno 2018 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 21 Settembre 2018.

La Giorgio Fedon & Figli S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, iscritta al Registro delle Imprese di Belluno. La Società è quotata a partire dal mese di Dicembre 2014, all'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Le principali attività del Gruppo sono descritte alla nota 5 (informativa di settore).

02. *Contenuto e forma del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato*

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è stato predisposto in base ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002; è stata, inoltre, redatta secondo l’International Accounting Standard (“IAS”) 34 – *Bilanci intermedi*. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 deve essere letto insieme al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, che è stato preparato in accordo con gli IFRS, omologati dall’Unione Europea.

Nel quadro delle opzioni previste dallo IAS 34, il Gruppo ha scelto di pubblicare un’informativa sintetica nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori che possano far sorgere dubbi in merito alla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e, in particolare, nei prossimi 12 mesi.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 è costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto dei movimenti nei conti di patrimonio netto di gruppo e dalle relative note di commento.

Si precisa, inoltre, che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018 ha richiesto da parte della Direzione l’utilizzo di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento della stessa. I risultati pubblicati sulla base delle suddette stime e assunzioni potrebbero divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, o le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un’immediata stima di eventuali aggiornamenti.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

2.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018.

Nella predisposizione del resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 giugno 2018 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 Dicembre 2017, salvo quanto indicato di seguito.

I nuovi principi adottati dal Gruppo, efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2018, sono i seguenti:

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers

Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers, che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio specifica come e quando un Entità che adotta gli IFRS riconoscerà i ricavi, oltre a richiedere una maggior informativa da fornire agli utilizzatori del bilancio. Lo standard prevede un unico principio base basato su un modello a cinque fasi da applicarsi a tutti i contratti con i clienti. In particolare il modello di rilevazione dei ricavi proposto sarà articolato nelle seguenti fasi:

- a) Identificazione del contratto con il cliente;
- b) Identificazione delle singole performance obligations all'interno del contratto;
- c) Determinazione del transaction price;
- d) Allocazione del transaction price alle singole performance obligations;
- e) Rilevazione dei ricavi coerentemente con l'adempimento delle singole performance obligations.

L'adempimento delle performance obligations, e quindi la contestuale rilevazione del ricavo, si produce nel momento in cui viene trasferito il controllo del bene/servizio. Ai fini della rilevazione del ricavo, non assume più alcun rilievo la verifica del trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene oggetto della vendita che viene attualmente imposta dallo IAS 18. Inoltre il 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti: "Clarification to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers", applicabili anch'essi a partire dal 1 gennaio 2018. I predetti emendamenti hanno l'obiettivo di chiarire le modalità con cui identificare la società come "Principal" o come "Agent" e di determinare se i ricavi di licenza debbano essere riscontati per la durata della stessa. Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (1 gennaio 2018). Si rimanda a quanto riportato al paragrafo "Cambiamenti dei principi contabili" della presente nota esplicativa.

IFRS 9 – Financial Instruments

Il documento, pubblicato il 24 luglio 2014, accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- Introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- Introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti

forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce il principio contabile internazionale IAS 39, è stato applicato dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018.

Riportiamo di seguito i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di recente pubblicazione non ancora applicabili e non adottati in via anticipata.

IFRS 16 – “Leases”.

Lo standard sostituisce lo IAS 17 – “Leases,” ed introduce come principale novità l’obbligo, da parte delle società, di segnalare nello stato patrimoniale tutti i contratti di locazione come attività e passività tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto.

In particolare l’IFRS 16 contiene un unico modello di rilevazione contabile per i leases che elimina la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari dalla prospettiva del locatario. Tutti i contratti che rientrano nella definizione di lease, ad eccezione dei short term lease e dei lease di item di basso valore per i quali il locatore ha l’opzione di non rilevarli in base all’IFRS16, dovranno essere rilevati nello stato patrimoniale come un’attività “right of use” e una corrispondente passività.

Lo IAS 16 sarà obbligatorio dall’1 gennaio 2019 e ne è consentita un’applicazione anticipata per le Entità che applicano l’IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti. La valutazione degli impatti del nuovo principio IFRS 16 è in corso di svolgimento. Una volta completata tale analisi, verrà definito il metodo da utilizzare alla data di prima applicazione del principio.

Una prima valutazione dell’impatto finanziario causato dalla prevista applicazione dell’IFRS 16 può venire desunta dalle tabelle esposte al paragrafo 26 “Impegni, rischi e passività potenziali”, nella nota integrativa al bilancio.

IFRS 4 - Insurance Contracts (Amendment – Applying IFRS 9 Financial Instruments)

Il documento contenente le modifiche all’IFRS 4 Insurance Contracts è stato pubblicato il 12 settembre 2016 ed è stato omologato il 9 novembre 2017. Le modifiche riguardano prevalentemente le entità il cui business è costituito in misura predominante dall’attività di assicurazione e hanno l’obiettivo di chiarire le criticità derivanti dall’applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie delle predette entità.

IAS 40 – Investment Property (Amendment – Transfer of Investment Property)

Le modifiche, pubblicate in data 8 dicembre 2016, chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un’entità. Le modifiche sono state omologate il 15 marzo 2018 con data di applicazione dal 1 gennaio 2018.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l’adozione in Europa alla data della presente relazione finanziaria.

In particolare per quanto riguarda nuovi standards ed interpretazioni si evidenziano:

- *IFRS 17 Insurance Contracts* (emesso dal Board il 18 maggio 2017) per il quale è attesa l'approvazione da parte dell'EFRAG nel quarto trimestre 2018;
- *IFRIC 22 Foreign Currency Transaction and Advance Consideration* (emesso dallo IASB l'8 dicembre 2016) per il quale il relativo procedimento di endorsement è previsto nel corso del 2018;
- *IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments* (emesso il 7 giugno 2017) per il quale il relativo procedimento di endorsement è previsto nel terzo trimestre del 2018.

Per quanto riguarda le modifiche ed i miglioramenti ai principi IAS/IFRS si evidenziano:

- *Amendments to IAS28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures* (emesso il 12 ottobre 2017) la cui omologazione è prevista entro il 2018;
- *Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle* (emesso il 12 dicembre 2017) la cui omologazione è prevista entro il 2018;
- *Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement* (emesso il 7 febbraio 2018) la cui omologazione è prevista entro il 2018.

Il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

2.2 Uso di stime.

La predisposizione dei bilanci consolidati intermedi richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica nonché su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo consolidato ed il Rendiconto finanziario consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie salvo i casi in cui vi siano indicatori di "impairment" che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

2.3 Schemi di bilancio.

In sede di predisposizione degli schemi dei documenti che compongono il bilancio, il Gruppo ha adottato i seguenti criteri:

- Stato Patrimoniale

Le attività e passività esposte in bilancio sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;

- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
 - (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
 - (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.
- Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

Inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono classificate, ove esistenti, come "Attività destinate alla dismissione" e "Passività correlate ad attività destinate alla dismissione" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo.

- Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della loro natura.

- Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura di ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

- Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7, in quanto tale criterio è stato ritenuto il più consono al settore di attività in cui opera l'impresa. Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, dalle attività operative, di investimento e finanziarie.

03. Area di consolidamento

La relazione semestrale consolidata comprende il bilancio della Capogruppo Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e delle società italiane e estere sulle quali la Fedon ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate), il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi.

I valori utilizzati per il consolidamento delle società controllate sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni intragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 Giugno 2018 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede legale	Quota del Gruppo
Società Capogruppo		
Giorgio Fedon & Figli S.p.A.	Italia	-
Società controllate consolidate integralmente		
Fedon 1919 S.r.l.	Italia	100%
Genetier S.a.s.	Francia	100%
Kapunkt GmbH	Germania	100%
Fedon America Inc.	Stati Uniti	100%
East Coast S.r.l.	Romania	100%
Shenzhen Fei Dong Limited	Cina	100%
Shenzhen Fei Chi Limited	Cina	100%
Fedon Far East Limited	Hong Kong	100%
GF 1919 Far East	Hong Kong	100%
G.Fedon & Figli Spain SL	Spagna	100%

04. Conversione dei bilanci in valuta

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro delle società controllate:

Società controllata	Valuta Locale	Giugno 2018	
		Cambio di fine mese	Cambio medio
Fedon America Inc.	Dollaro statunitense	1,1658	1,2108
Fedon Far East Ltd.	Dollaro Hong Kong	9,1468	9,4902
GF 1919 Far East	Dollaro Hong Kong	9,1468	9,4902
East Coast S.r.l.	Nuovo Leu	4,6631	4,6545
Shenzhen Fei Dong Limited	Renminbi	7,7170	7,7100
Shenzhen Fei Chi Limited	Renminbi	7,7170	7,7100

05. Informativa di settore

Lo schema di presentazione dei dati settoriali si basa principalmente sulla distinzione per canali distributivi. Tale rappresentazione riflette l'organizzazione del business del Gruppo e la struttura del *reporting* interno, sulla base della considerazione che i rischi ed i benefici sono influenzati dai canali distributivi utilizzati dal Gruppo.

I canali distributivi identificati come oggetto di presentazione sono i seguenti:

- (i) Fabbricanti ottico: rappresentato dai grandi e piccoli fabbricanti di occhiali; è il core-business del Gruppo;
- (ii) Wholesale ottico e pelletteria: rappresentato dai negozi di ottica e dal circuito distributivo della pelletteria;
- (iii) Retail diretto: rappresentato dai negozi monomarca a marchio Fedon a gestione diretta.

I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate a transazioni con entità terze. I ricavi, i costi e i risultati per settore comprendono i trasferimenti fra settori che sono invece elisi nel consolidamento.

Lo schema secondario di presentazione dei dati settoriali è per segmenti geografici. Le informazioni per segmento sono fornite con riferimento alle aree geografiche in cui il Gruppo opera. Le aree geografiche sono state identificate quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti secondari di attività sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, tali criteri si basano sul raggruppamento per area geografica definito in funzione dell'ubicazione delle attività del Gruppo.

Canali distributivi

Le tabelle seguenti presentano i dati sui ricavi suddivisi per canale distributivo per i periodi di sei mesi chiusi rispettivamente al 30 Giugno 2018 e 2017:

(importi in migliaia di Euro)

I sem. 2018	I sem. 2017	Delta %
Fabbricanti Ottica – Fatturato		
25.684	26.020	-1,3%
Wholesale Ottico - Fatturato		
3.298	4.014	-17,8%
Totale Core Business		
28.982	30.034	-3,5%
Wholesale Pelletteria - Fatturato		
150	1.053	-85,8%
Retail - Fatturato		
<i>a perimetro costante (presenti nel primo semestre di entrambi gli esercizi) *</i>		
1.872	1.755	6,7%
<i>nuove aperture rispetto al semestre precedente (non presenti nel primo semestre 2017) **</i>		
355	-	
<i>chiusure rispetto al semestre precedente (presenti nel primo semestre 2017) ***</i>		
302	694	
TOTALE RETAIL DIRETTO		
2.529	2.449	3,3%
TOTALE RETAIL INDIRETTO		
134	109	22,9%
TOTALE RETAIL		
2.663	2.558	4,1%
Totale Pelletteria		
2.813	3.611	-22,1%
TOTALE FATTURATO		
31.795	33.645	-5,5%

* Roma Fiumicino T1, Venezia Marco Polo, Milano Malpensa T2, Vallesella di Cadore (BL), Alpage (BL), Bergamo Orio al Serio, Milano Malpensa T1, Napoli Capodichino, Hong Kong K11 Art Mall, Verona Catullo

** Aeroporto Saint Exupéry Lione, Aeroporto El Prat Barcellona, Aeroporto Barajas Madrid Terminal 1

*** Roma Stazione Termini chiuso a ottobre 2017; Shanghai IAPM mall e Venezia Città chiusi a dicembre 2017, Palvanova Outlet Village chiuso a febbraio 2018. Padova città e Napoli Stazione Centrale chiusi ad aprile 2018, Roma Ciampino e Hong Kong Times Square mall chiusi a maggio 2018, Milano Linate chiuso a giugno 2018

Aree geografiche

Le seguenti tabelle presentano dati su ricavi in relazione alle aree geografiche del Gruppo per gli esercizi chiusi al 30 Giugno 2018 e 30 Giugno 2017.

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2018	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi del settore	15.798	2.065	2.640	11.292	31.795
<i>inc. % su totale</i>	<i>49,69%</i>	<i>6,49%</i>	<i>8,30%</i>	<i>35,52%</i>	<i>100,00%</i>
Altre informazioni del settore					
Attività del settore	30.017	780	1.775	19.349	51.922
Totale attività	30.017	780	1.775	19.349	51.922
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	146	-	-	0	146
Investimenti in immobilizzazioni materiali	233	2	-	305	540

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2017	Italia	Francia	Stati Uniti	Altri	TOTALE
Ricavi del settore	17.385	1.882	2.011	12.367	33.645
<i>inc. % su totale</i>	<i>51,67%</i>	<i>5,59%</i>	<i>5,98%</i>	<i>36,76%</i>	<i>100,00%</i>
Altre informazioni del settore					
Attività del settore	41.993	1.323	963	16.473	60.752
Totale attività	41.993	1.323	963	16.473	60.752
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	143	-	-	0	143
Investimenti in immobilizzazioni materiali	344	-	-	254	598

In base a quanto previsto dallo IAS 34, si evidenzia che i ricavi del primo semestre non hanno risentito di fenomeni di stagionalità o ciclicità del prodotto.

06. Immobili, impianti e macchinari
(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2018	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Imm. Mat. In Corso + Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	5.966	1.551	2.243	425	10.185
Incrementi	135	109	183	113	540
Decrementi	-	(59)	(2)	(130)	(191)
Perdite di valore (svalutaz. fondo)	(3)	(6)	(92)	(37)	(138)
Altri movimenti (utilizzi)	-	50	-	-	50
Quota di ammortamento dell'anno	(95)	(153)	(304)	(54)	(606)
Riclassifiche Costo	-	-	-	-	-
Differenza cambio Costo Storico	-	31	32	8	71
Differenza cambio Fondo	-	(15)	(32)	(17)	(64)
Al 30 Giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	6.003	1.508	2.028	308	9.847

Al 1° Gennaio 2018

Costo o valore equo	10.604	12.103	15.927	1.522	40.156
Fondo amm.to e perdite di valore	(4.638)	(10.552)	(13.684)	(1.097)	(29.971)
Valore contabile netto	5.966	1.551	2.243	425	10.185

Al 30 Giugno 2018

Costo o valore equo	10.739	12.184	16.140	1.513	40.576
Fondo amm.to e perdite di valore	(4.736)	(10.676)	(14.112)	(1.205)	(30.729)
Valore contabile netto	6.003	1.508	2.028	308	9.847

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2017	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzat. ind.com.	Imm. Mat. In Corso + Altri beni materiali	TOTALE
Al 1° Gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	5.990	1.623	1.927	334	9.874
Incrementi	2	180	333	83	598
Decrementi	-	(371)	(33)	-	(404)
Altri movimenti (utilizzi)	-	385	4	-	389
Quota di ammortamento dell'anno	(92)	(172)	(293)	(59)	(616)
Riclassifiche Costo	-	-	-	-	-
Differenza cambio Costo Storico	1	(148)	(133)	(37)	(317)
Differenza cambio Fondo	(1)	120	93	19	231
Al 30 Giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	5.900	1.617	1.898	340	9.755

Al 1° Gennaio 2017

Costo o valore equo	10.440	13.197	15.608	1.632	40.877
Fondo amm.to e perdite di valore	(4.450)	(11.574)	(13.681)	(1.298)	(31.003)
Valore contabile netto	5.990	1.623	1.927	334	9.874

Al 30 Giugno 2017

Costo o valore equo	10.443	12.858	15.775	1.678	40.754
Fondo amm.to e perdite di valore	(4.543)	(11.241)	(13.877)	(1.338)	(30.999)
Valore contabile netto	5.900	1.617	1.898	340	9.755

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali è passato da Euro 9.755 mila del 30 Giugno 2017 ad Euro 9.847 mila del 30 Giugno 2018.

Gli incrementi del periodo sono stati pari a complessivi 540 mila Euro di cui: la voce “Terreni e fabbricati” per Euro 135 mila, la voce “Impianti e macchinari” per Euro 109 mila, la voce “Attrezzature” per Euro 183 mila e “Immobilizzazioni materiali in corso ed Altri beni materiali” per Euro 113 mila.

La Società ha effettuato investimenti principalmente per l’acquisto di mobili, arredi, attrezzatura ed impiantistica destinati all’allestimento dei nuovi punti vendita e per l’acquisto di stampi e macchinari utilizzati nel processo produttivo.

07. Investimenti immobiliari

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017
Al 1° gennaio		
Costo	992	1.342
Fondo amm.to e perdite di valore	(379)	(345)
Valore contabile netto	613	997
Incrementi	-	-
Decrementi	-	(350)
Quota di ammortamento dell’anno	(9)	(34)
Al 30 Giugno		
Costo	992	992
Fondo amm.to e perdite di valore	(388)	(379)
Saldo finale al 30 Giugno	604	613

Gli investimenti immobiliari sono esposti al costo diminuito degli ammortamenti rilevati sulla base della relativa vita utile stimata in 33 anni.

Gli investimenti immobiliari includono il fabbricato ad uso industriale e del relativo terreno sito in Herne (Germania) di proprietà della controllata Kapunkt e di una abitazione ad uso civile di proprietà della Capogruppo.

08. Attività immateriali
(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2018	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni	TOTALE
Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	507	174	202	1.185
Incrementi	-	-	133	13	146
Decrementi	-	-	-	-	-
Quota di ammortamento dell'anno	-	(165)	(53)	(2)	(220)
Riclassifiche	-	16	-	(16)	-
Differenza cambio Costo Storico	-	-	4	(1)	3
Differenza cambio Fondo	-	-	(4)	1	(3)
Al 30 Giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	358	254	197	1.111
Al 1° gennaio					
Costo o valore equo	1.148	6.189	5.052	1.304	13.693
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(5.682)	(4.878)	(1.102)	(12.508)
Valore contabile netto	302	507	174	202	1.185
Al 30 Giugno					
Costo o valore equo	1.148	6.205	5.188	1.300	13.841
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(5.847)	(4.934)	(1.103)	(12.730)
Valore contabile netto	302	358	254	197	1.111

(importi in migliaia di Euro)

30 giu 2017	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Brevetti, software, marchi	Immobil. in corso e Altre Immobilizzazioni	TOTALE
Al 1° gen. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	449	207	932	1.890
Incrementi	-	-	16	127	143
Decrementi	-	-	-	-	-
Quota di ammortamento dell'anno	-	(171)	(68)	(13)	(252)
Riclassifiche	-	158	-	(158)	-
Differenza cambio Costo Storico	-	-	(14)	(1)	(15)
Differenza cambio Fondo	-	-	14	-	14
Al 30 Giu. al netto dei fondi amm.to e perdite di val.	302	436	155	887	1.780
Al 1° gennaio					
Costo o valore equo	1.148	5.659	4.942	2.407	14.156
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(5.210)	(4.735)	(1.475)	(12.266)
Valore contabile netto	302	449	207	932	1.890
Al 30 Giugno					
Costo o valore equo	1.148	5.817	4.944	2.375	14.284
Fondo amm.to e perdite di valore	(846)	(5.381)	(4.789)	(1.488)	(12.504)
Valore contabile netto	302	436	155	887	1.780

Il valore netto totale delle immobilizzazioni immateriali è passato da Euro 1.780 mila del 30 Giugno 2017 ad Euro 1.111 mila al 30 Giugno 2018. Gli incrementi dell'esercizio in corso ammontano ad Euro 146 mila e riguardano investimenti effettuati dalla società in software e prodotti informatici e in attività volte allo sviluppo di nuovi prodotti.

09. Avviamento

L'avviamento acquisito attraverso aggregazioni aziendali di anni precedenti e riferito all'acquisizione delle controllate East Coast S.r.l. (Romania) e Fedon Printing S.r.l. (Italia) è stato allocato a distinte unità generatrici di flussi di cassa che rappresentano settori distinti, ai fini della verifica dell'eventuale perdita di valore.

L'avviamento viene sottoposto annualmente alla verifica della riduzione del valore (impairment test). I test effettuati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo non hanno evidenziato la necessità di procedere alla svalutazione dell'avviamento, confermando il valore iscritto in bilancio. Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non risultano indicazioni di riduzioni di valore dell'Avviamento.

Il valore contabile dell'avviamento allocato alle unità generatrici di flussi cassa viene indicato nel seguente prospetto:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017
Cash Generating Unit	302	302
Totale	302	302

10. Crediti per Imposte Anticipate e Fondo Imposte Differite

Imposte Anticipate

I crediti per imposte anticipate, pari a 1.938 mila Euro al 30 Giugno 2018, si riferiscono ad imposte calcolate su perdite fiscali recuperabili negli esercizi futuri ed a differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Le imposte differite sulle perdite fiscali accumulate dal Gruppo sono state contabilizzate nei bilanci delle società in cui vi è la ragionevole attesa di recuperare le stesse tramite futuri redditi imponibili.

Fondo imposte Differite

Ammonta a 166 mila Euro. Tale fondo si riferisce alle imposte calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il relativo valore fiscale.

11. Altre attività non correnti

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017
Partecipazioni in altre imprese	26	26
Depositi cauzionali	609	651
Totale Altre attività finanziarie (non correnti)	635	677

L'importo delle Altre attività non correnti ammonta ad Euro 635 mila, rispetto ad Euro 677 mila al 31 Dicembre 2017.

L'incremento interessa principalmente i depositi cauzionali, incassati a fronte della apertura dei nuovi punti vendita diretti. Tali depositi non maturano interessi attivi.

12. Rimanenze

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017 (*)
Materie prime (al costo)	4.587	5.044
Lavori in corso (al costo)	1.288	1.438
Prodotti finiti (al costo)	8.007	8.774
Fondo svalutazione magazzino	(1.503)	(2.062)
Acconti	594	223
Totale Rimanenze	12.973	13.417

(*) includono gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15

La riduzione pari ad Euro 444 mila delle rimanenze è dovuta principalmente alla lieve contrazione del mercato avvenuta nei primi 6 mesi dell'esercizio, unita ad un leggero calo nella rotazione del magazzino.

L'importo della variazione intervenuta nelle rimanenze di magazzino risente degli effetti della prima applicazione dell'IFRS 15, (si rimanda alla tabella degli effetti cumulati derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 15 a pagina 25).

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione magazzino tra il 31 Dicembre 2017 e il 30 Giugno 2018.

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017
F.do svalutazione magazzino al 1° gennaio	2.062	1.255
Accantonamenti	-	813
Utilizzo fondo	(559)	(6)
F.do svalutazione magazzino	1.503	2.062

13. Crediti commerciali e altri crediti

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017 (*)
Crediti commerciali:		
Crediti commerciali	11.721	11.339
Totale crediti commerciali	11.721	11.339
Altri crediti:		
Acconti per servizi da ricevere	82	117
Altri	2.571	3.107
Totale altri crediti	2.653	3.224
Totale complessivo	14.374	14.563

(*) includono gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15

L'incremento dei crediti commerciali è dovuto principalmente agli effetti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 15 per Euro 1.108 mila. Escluso tale effetto, vi sarebbe in realtà una diminuzione dei crediti commerciali, pari ad Euro 727 mila, che è dovuta principalmente al decremento delle vendite nel semestre in esame.

I crediti ceduti al Factor e non ancora scaduti al 30 Giugno 2018 sono pari ad Euro 11.809 mila contro Euro 8.584 mila al 30 Giugno 2017.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 621 mila. La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017
F.do svalutazione crediti al 1° gennaio	541	491
Accantonamenti	80	266
Utilizzo fondo		(217)
F.do svalutazione crediti	621	541

14. Crediti tributari

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017
Imposte dirette	264	494
Imposta sul valore aggiunto	1.222	1.529
Totale Crediti Tributari	1.486	2.023

I crediti tributari sono pari ad Euro 1.486 mila e si riferiscono principalmente al credito IVA (Euro 1.222 mila) e all'eccedenza degli acconti per imposte versati rispetto al debito per imposte correnti del periodo (Euro 264 mila).

15. Attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017
Polizze assicurative	3.840	6.434
Azioni	-	-
Obbligazioni quotate	-	-
Altre attività finanziarie	-	-
Totale Attività finanziarie destinate alla negoziazione	3.840	6.434

L'ammontare delle attività finanziarie, pari ad Euro 3.840 mila, è diminuita di Euro 2.594 mila. La variazione in diminuzione deriva dallo smobilizzo di una polizza vita presso Crédit Agricole ramo assicurazioni per Euro 2.500 mila e dagli incrementi di valore conseguiti. Il residuo importo pari ad Euro 3.840 e costituito dalle altre polizze in portafoglio e dagli incrementi di valore legati alla sottoscrizione negli esercizi precedenti. Tali polizze assicurative sono collegate a gestioni separate, finalizzate alla remunerazione della liquidità pur avendo garanzia sulle somme versate ed una elevata liquidabilità dell'investimento.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017
Depositi bancari a vista e cassa	5.930	6.206
Depositi bancari a breve	59	51
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.989	6.257

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari.

Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 5.989 mila (31 Dicembre 2017: Euro 6.257 mila).

17. Capitale sociale e riserve

Capitale Sociale

Il capitale sociale al 30 Giugno 2017 della controllante Giorgio Fedon & Figli SpA è costituito da numero 1.900.000 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 2,58 cadauna.

La Società, in occasione degli aumenti di capitale gratuiti effettuati negli anni 1983, 1987 e 1992, ha utilizzato le seguenti riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società:

Riserva da rivalutazione Legge 413/91	186.483
Riserva da rivalutazione Legge 130/83	14.444
Riserva da rivalutazione Legge 72/83	248.688
TOTALE	449.615

Su tali riserve e sulla residua quota distribuibile, come sopra indicato, non sono state stanziare imposte differite in quanto gli Amministratori ritengono vi siano scarse probabilità che si originino le condizioni per la loro tassazione.

Riserva legale

Il saldo della riserva legale della Capogruppo al 30 Giugno 2018 ammonta ad Euro 980 mila e non risulta incrementato avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva per differenze di conversione

Tale riserva, pari ad Euro 834 mila, è riferita alle differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere che adottano valute diverse dall'Euro.

Altre Riserve

La voce "Altre riserve" è composta dai versamenti dei soci in conto capitale, dalle riserve create dalle operazioni societarie di fusione avvenute negli anni precedenti e dalle riserve generate dalle contabilizzazioni sulla base degli IAS/IFRS, fra cui il recepimento degli effetti cumulati della prima applicazione dell'IFRS 15, pari ad Euro 658 mila.

Risultati a nuovo

La voce "Risultati a nuovo" è composta da accantonamenti di utili degli esercizi precedenti ed è pari ad Euro 302 mila.

Le azioni proprie possedute al 30 Giugno 2018 sono n. 21.138. I relativi movimenti di acquisto e vendita, avvenuti nell'esercizio e che non hanno comportato alcun effetto sul conto economico, sono i seguenti:

	Nr azioni	Valore nominale (migliaia di Euro)	Quota % capitale sociale
Situazione al 1 Gennaio 2018	21.138	55	1,11%
Acquisti	0	0	0,00%
Vendite	(0)	(0)	-0,00%
Situazione al 30 Giugno 2018	21.138	55	1,11%

18. Finanziamenti a breve e medio - lungo termine

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017
Finanziamenti a breve:		
- Scoperti bancari	5.157	2.090
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	5.640	6.387
- Finanziamento relativo al leasing	341	293
- Altri finanziamenti (quota corrente)	305	305
- Altre passività finanziarie	18	15
Totale Finanziamenti a breve termine	11.461 57,2%	9.090
Prestiti e finanziamenti medio lungo:		
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	5.780	7.685
- Finanziamento relativo a leasing	1.653	1.906
- Altri finanziamenti	1.152	1.305
Totale Finanziamenti a medio/lungo	8.585 42,8%	10.896

Di seguito l'analisi variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, secondo il dettaglio richiesto in merito dallo IAS 7.

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	Cash flows	Non-cash changes			31/12/2017
			Acquisitions	Foreign exchange movement	Fair value changes	
Finanziamenti a breve:						
- Scoperti bancari	5.157	3.067				2.090
- Finanziamenti bancari (quota corrente)	5.640	(747)				6.387
- Finanziamento relativo al leasing	341	48				293
- Altri finanziamenti	305	-				305
- Altre passività finanziarie	18				3	15
Totale Finanziamenti a breve termine	11.461	2.368	-	-	3	9.090
Prestiti e finanziamenti medio lungo:						
- Finanziamenti bancari (quota M/L)	5.780	(1.904)				7.684
- Finanziamento relativo a leasing	1.653	(254)				1.907
- Altri finanziamenti	1.152	(153)				1.305
Totale Finanziamenti a medio/lungo	8.585	(2.311)	-	-	-	10.896

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale. Comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica di auto liquidante e di cassa.

Finanziamenti bancari a medio lungo termine

La tabella che segue evidenzia la ripartizione per scadenza dei finanziamenti bancari nella forma tecnica del medio / lungo termine al 30 Giugno 2018:

Relazione Finanziaria Semestrale del Gruppo Fedon al 30 Giugno 2018
(importi in migliaia di Euro)

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 30/06/2018	di cui a breve	di cui a medio/lungo
BANCO POPOLARE DI VERONA	25/07/2014	3.000	Euribor 6m+2,25	4 anni	750	750	-
BANCA POPOLARE DI VICENZA	25/11/2015	800	Euribor 3m+1,60	5 anni	409	161	248
MEDIOCREDITO ITALIANO (n. 2 a lungo)	28/11/2016	3.000	Euribor 3m+1,4	5 anni	1.969	598	1.371
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO (n. 2 lungo)	27/03/2017	3.000	Euribor 3m+0,90	3 anni	1.750	1.000	750
UBI BANCA	30/05/2017	2.500	Euribor 3m+1,10%	5 anni	2.008	497	1.511
BNL (n. 3 a breve)	26/10/2017	1.500	0,45%	1 anno	750	750	-
INTESA (n. 3 a breve)	07/12/2017	1.000	tasso fisso massimo 0,30%	1 anno	500	500	-
UNICREDIT (n. 4 a lungo)	14/12/2017	1.000	tasso fisso massimo 1,25%	5 anni	900	200	700
BANCO POPOLARE (n. 4 a breve)	08/01/2018	1.000	0,550%	1 anno	584	584	-
UNICREDIT (n. 3 a lungo)	17/06/2016	3.000	Euribor 3m+1,50	5 anni	1.800	600	1.200
TOTALE		19.800			11.420	5.640	5.780

Altri finanziamenti e leasing
(importi in migliaia di Euro)

Istituto bancario	Data sottoscrizione	Importo originario	Tasso	Durata	Residuo 30/06/2018	di cui a breve	di cui a medio/lungo
SIMEST	07/12/2012	1.523	0,4994% semestrale	7 anni	457	305	152
SIMEST (n. 2)	14/06/2017	1.000	0,095%	28/02/2023	1.000		1.000
MPS LEASING COMMERCIALE	19/02/2009	4.080	Euribor 3m+1,75	18 anni	1.759	253	1.506
		6.603			3.216	558	2.658

Si riferiscono ad un finanziamento agevolato richiesto dalla Capogruppo per la realizzazione di un programma di sviluppo commerciale in paesi Extra UE, ex Legge 6.8.2008 n.133, art. 6 comma 2, lettera a), con la Simest SpA pari ad Euro 1.685 mila da restituire in anni sette, con due anni di preammortamento. Tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione. Alla data del 31 Dicembre 2012 è stato erogato un primo acconto pari a 506 mila Euro con relativa fideiussione da parte della Banca Popolare di Vicenza, nel 2014 è stato erogato un secondo acconto pari a Euro 525 mila con fideiussione da parte della Banca Unicredit. Nel primo semestre 2015 è stato erogato il terzo acconto per 493 mila Euro, con relativa fideiussione da parte della Banca Unicredit.

Nel corso del primo semestre 2017, la Capogruppo ha ottenuto un secondo finanziamento della stessa tipologia con la Simest SpA pari ad Euro 1.000 mila, da restituire in sei anni. Anche tale finanziamento agevolato è garantito da fideiussione da parte della Sardafidi, società cooperativa finanziaria, a favore di Simest.

Si riferiscono all'operazione di sale e lease back della Capogruppo stipulata a febbraio 2009 il cui contratto ha una durata di 18 anni per Euro 4.080 mila, che al netto del maxi canone ammonta ad un valore netto di Euro 3.100 mila. Tale operazione è stata conclusa sull'immobile denominato "ex

Gefide”, sito in Alpagò. Inoltre, si segnala il debito residuo delle rate non scadute dei contratti di *leasing*, stipulati per l’acquisto di beni contabilizzati in bilancio con il metodo finanziario.

Inoltre, la società ha in essere altri leasing per un importo complessivo pari a Euro 235 mila di cui Euro 88 mila a breve.

19. Fondi per rischi ed oneri

(importi in migliaia di Euro)

	Fondo indennità clientela	Altri fondi	Totale
Al 31 Dicembre 2016	163	72	235
Accantonamenti dell’esercizio	16	389	405
Utilizzi	(2)		(2)
Interessi di attualizzazione	3		3
Al 31 Dicembre 2017	180	461	641
Accantonamenti dell’esercizio	6	7	13
Utilizzi	(11)	(251)	(262)
Al 30 Giugno 2018	175	217	392

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Tale passività a medio lungo termine è attualizzata sulla base di un tasso d’interesse pari al 1,30%.

Negli Altri Fondi:

F.do accantonamento spese legali

Pari a Euro 20 mila al 31 dicembre 2017, accoglie l’accantonamento quale rischio massimo per le cause legali in corso. L’importo ancora accantonato al 30 giugno 2018 è pari ad Euro 2 mila.

Fondo resi Giorgio Fedon 1919

Il “Fondo resi Giorgio Fedon 1919” accoglie l’accantonamento per eventuali resi del marchio Giorgio Fedon 1919, pari a Euro 32 mila.

Fondo rischi personale

Il “Fondo rischi personale”, pari ad Euro 409 mila alla fine dell’esercizio precedente, al 30 giugno 2018 ammonta a Euro 183 mila. Il grosso dell’importo è stato accantonato per le previste uscite di dipendenti del settore pelletteria che non sono stati trasferiti alla nuova società Fedon 1919 S.r.l.

20. Benefici per i dipendenti e fondi pensione

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 30 Giugno 2018 e al 31 Dicembre 2017:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017
Trattamento fine rapporto	3.487	3.502
Fondo pensione	106	107
Fondo indennità ritiro dipendenti	-	-
Totale Benefici per i dipendenti e fondi pensione	3.593	3.609

La voce in oggetto fa riferimento a diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui le società del Gruppo svolgono la loro attività.

La movimentazione del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, comprensiva degli effetti della valutazione attuariale, è la seguente:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017
TFR secondo IAS 19 a inizio periodo	3.502	3.407
Utilizzo del TFR	(340)	(531)
Accantonamenti del periodo	310	618
Interest Cost	15	21
Actuarial Gain/loss		(13)
TFR secondo IAS 19 a fine periodo	3.487	3.502

21. Debiti commerciali e altri debiti (correnti)

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017
Debiti commerciali	13.450	13.934
Debiti verso dipendenti	1.873	1.766
Debiti verso istituti previdenziali	512	733
Altri debiti	510	638
Totale	16.345	17.071

La variazione in diminuzione dei debiti commerciali, pari ad Euro 484 mila, è la conseguenza del decremento dei volumi di acquisto nel primo semestre, seppur parzialmente bilanciato dal continuo sforzo aziendale per ottenere migliori condizioni di pagamento dei fornitori di materie prime e di componenti per la produzione.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 90 giorni.

I debiti verso dipendenti, pari ad Euro 1.873 mila, si riferiscono alle retribuzioni del mese precedente alla chiusura del periodo e liquidabili nel mese successivo nonché a dei premi riconosciuti ad alcune categorie di dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

I debiti verso istituti previdenziali, pari ad Euro 512 mila, si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Gli altri debiti residui al 30 Giugno 2018 sono pari ad Euro 510 mila.

22. Debiti per imposte correnti

La voce debiti per imposte correnti è composta principalmente dal debito per imposte

corrispondenti ad IRES e IRAP, ed è pari a Euro 6 mila.

23. Altre attività e passività correnti

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017
Ratei e risconti attivi	339	283
Totale altre attività correnti	339	283
Altri debiti tributari	369	503
Ratei e risconti passivi	6	9
Totale altre passività correnti	375	502

24. Altri costi e ricavi

Altri ricavi

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2018	I sem. 2017
Affitti Attivi	100	116
Proventi Vari	97	239
Altri ricavi	16	31
Sopravvenienze attive	70	173
Plusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	-	2
Indennizzi e Risarcimenti	4	3
Totale Altri Ricavi	287	564

Consumo materiali

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2018 (*)	I sem. 2017
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti finiti	13.541	13.768
Variazione rimanenze materie prime e merci	(174)	(85)
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati	974	(701)
Totale Consumo Materiali	14.341	12.982

(*) con prima applicazione dell'IFRS 15

Il consumo di materiali si attesta ad Euro 14.341 mila, rispetto ad Euro 12.982 mila, con una variazione in aumento di Euro 1.359 mila, di cui però gli importi dovuti alla neo applicazione dell'IFRS 15 sono pari a maggiori consumi per variazione delle rimanenze di prodotti finiti per Euro 553 mila.

L'incidenza totale dei consumi sui ricavi risulta quindi pari al 45,10%, rispetto al 38,59% conseguito al 30 Giugno 2017. Tale valore, che si discosta da quello conseguito lo scorso anno, è influenzato in modo significativo dall'incremento di costi e da una diverso "mix" delle materie prime e prodotti in acquisto, oltre che dall'andamento dei tassi di cambio.

Costi per servizi
(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2018	I sem. 2017
Trasporti e dazi	1.757	1.967
Provvigioni ed oneri accessori	312	408
Lavorazioni esterne	666	732
Spese per energia (luce, gas, acqua)	400	384
Consulenze tecniche e societarie	907	502
Compenso agli Amministratori	225	303
Promozione, pubblicità e fiere	407	467
Spese Viaggi	217	216
Collegamenti Rete IT	130	225
Servizi interinali e costi del personale	184	214
Manutenzioni su beni di proprietà	243	140
Assicurazioni	81	75
Compenso ai Sindaci	32	38
Mensa Aziendale	93	100
Altri costi per servizi	570	520
Totale Costi per Servizi	6.224	6.291

I costi per servizi ammontano ad Euro 6.224 mila, rispetto ad Euro 6.291 mila al 30 Giugno 2017. La variazione totale in diminuzione, pari ad Euro 67 mila, è principalmente determinata per Euro 210 mila a minori costi per trasporti e dazi, per Euro 96 mila a minori costi per provvigioni, per Euro 66 mila dal minor ricorso a lavorazioni esterne. Le diminuzioni di costi sopraelencate sono principalmente legate alla diminuzione del fatturato nel semestre in esame, mentre in controtendenza e quindi in aumento per Euro 310 mila, dall'incremento di una serie di altri servizi, principalmente riconducibili a progetti di consulenze tecniche, IT e societarie.

Costi per godimento beni di terzi
(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2018	I sem. 2017
Affitti	1.581	1.608
Noleggi	227	253
Altri costi per godimento beni di terzi	32	32
Totale Costo per Godimento di beni di terzi	1.840	1.893

I costi per godimento beni di terzi decrementano da Euro 1.893 mila al 30 Giugno 2017 ad Euro 1.840 mila al 30 Giugno 2018. La variazione in diminuzione, pari ad Euro 53 mila, è principalmente conseguenza delle chiusure di alcuni punti vendita Fedon 1919, giudicati poco redditizi, realizzate nella prima metà del 2018, in dettaglio i seguenti negozi (presso Palmanova Outlet Village, Venezia città, Padova città, nelle stazioni FS di Napoli Centrale e Roma Termini, negli aeroporti di Roma Ciampino e Milano Linate e infine il negozio estero di Hong Kong Times Square).

Costi del personale
(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2018	I sem. 2017
Salari e stipendi	9.593	9.660
Oneri sociali	1.362	1.325
Trattamento di fine rapporto	310	317
Costi pensionistici (nota 27)	-	-
Altri costi per il personale	17	-
Totale Costi del Personale	11.282	11.302

I costi per il personale passano da Euro 11.302 mila nel 2017 a Euro 11.282 mila nel 2018 con una variazione in diminuzione di Euro 20 mila, pari allo -0,2%.

L'importo totale si attesta quindi su livelli del tutto fisiologici, anche se, in rapporto al diminuito fatturato, la sua incidenza cresce del 3,2%, ed è influenzato da diversi fattori concomitanti.

Si ricorda infatti che, a partire da Aprile 2018 la Capogruppo, per limitare l'impatto del costo del personale a fronte della suddetta diminuzione del fatturato subita nel 2018, ha ottenuto l'autorizzazione ad applicare la misura della CIG ordinaria a rotazione, mediante la diminuzione di un giorno lavorativo settimanale per tutto il personale della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. L'applicazione di tale misura avviene su base trimestrale e può venire prorogata di trimestre in trimestre, fino ad un massimo di un anno.

Organico

Organico	I sem. 2018	I sem. 2017
Dirigenti	8	6
Impiegati	263	270
Operai	1.106	1.160
Totale	1.377	1.436
Numero medio del periodo	1.429	1.463

Altri accantonamenti e altri costi

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2018	I sem. 2017
Accantonamento svalutazione crediti	80	67
Altri accantonamenti e altri costi operativi	61	127
Imposte e tasse non sul reddito	89	79
Perdite su crediti	-	-
Sopravvenienze passive	25	79
Adeg. Fondo Rischi Personale & Resi 1919	6	7
Minusvalenze nette da cessione immobili, impianti e macchinari	8	-
Totale Altri Accantonamenti e Altri Costi	269	359

Costruzioni interne per costi di sviluppo

Il Gruppo ha deciso di non dar corso alla capitalizzazione delle spese relative a nuovi progetti realizzati nei primi sei mesi dell'anno poiché ritiene che non vi sia ancora una chiara evidenza dei ricavi da essi derivanti; infatti, in alcuni casi le trattative commerciali sono ancora in corso e, in altri, le commesse saranno acquisite solo nella seconda parte dell'anno; la società si riserva di valutare a fine anno tutti i progetti avviati nel corso dell'esercizio per predisporre una corretta capitalizzazione dei costi.

Ammortamenti

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2018	I sem. 2017
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	220	252
Ammortamento delle attività materiali	615	635
Totale Ammortamenti	835	887

Costi di ristrutturazione

Tali costi al 30 giugno 2018 riguardano la riclassifica di oneri sostenuti per indennità dovute a personale dipendente ed agenti che hanno lasciato la neo-costituita Fedon 1919 Srl, per un totale di Euro 102 mila.

Svalutazioni di immobilizzazioni

Tale voce al 30 giugno 2018 comprende la svalutazione dei beni materiali immobilizzati relativi ai negozi chiusi dalla Fedon 1919 Srl nel corso del primo semestre, per un importo pari ad Euro 144 mila.

Oneri finanziari

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2018	I sem. 2017
Finanziamenti e scoperti di conto corrente	126	110
Perdite su cambi realizzate	512	502
Perdite su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio		270
Oneri finanziari su benefici ai dipendenti	15	11
Minusvalenze realizzate dalla cessione di titoli	-	-
Altri oneri finanziari	222	306
Totale oneri finanziari (su costi storici)	875	1.199
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	-	-
Totale Oneri Finanziari	875	1.199

Gli oneri finanziari passano da Euro 1.199 mila ad Euro 875 mila e la variazione positiva, pari ad Euro 324 mila, è dovuta principalmente alla rilevazione di minori perdite su cambi presunti.

Proventi finanziari

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2018	I sem. 2017
Interessi bancari attivi	1	2
Interessi attivi diversi	-	2
Utili su cambi realizzati	349	314
Utili su cambi per adeguamento al cambio di fine esercizio	229	344
Altri proventi finanziari	-	-
Totale proventi finanziari (su costi storici)	579	662
Adeguamento al valore equo delle attività finanziarie destinate alla negoziazione	74	51
Totale proventi finanziari	653	713

I proventi finanziari passano da Euro 713 mila ad Euro 653 mila e la variazione in diminuzione, pari ad Euro 60 mila, è dovuta principalmente alla rilevazione di minori utili su cambi presunti.

25. Imposte

I principali componenti delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 30 Giugno 2018 e 2017 sono:

(importi in migliaia di Euro)

	I sem. 2018	I sem. 2017
<i>Imposte correnti</i>	0	(22)
IRES	-	(64)
IRAP	-	42
<i>Imposte differite</i>	(23)	26
Relative all'utilizzo/rettifica di imposte differite attive su perdite fiscali riportabili	-	14
Relative all'insorgenza e al riversamento di differenze temporanee	(23)	12
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	(23)	4

26. *Impegni, rischi e passività potenziali*

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di *leasing* commerciale per il suo portafoglio di investimenti immobiliari, rappresentato da uffici e fabbricati per la produzione non utilizzati direttamente dal Gruppo. Tutti i *leasing* includono una clausola che consente la rivalutazione del canone su base annua alle condizioni di mercato.

I canoni futuri in relazione a contratti di *leasing* operativo non rescindibili, in essere al 30 giugno 2018, sono i seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017
Entro un anno	206	170
Oltre un anno, ma entro cinque anni	222	132
Oltre cinque anni	5	5
Totale	433	307

Impegni da leasing operativo – Gruppo come locatario

Il Gruppo ha in essere contratti di *leasing* operativo per alcuni immobili, tra cui alcuni ad uso commerciale (negozi a marchio Giorgio Fedon 1919). Le locazioni immobiliari hanno una vita media compresa fra 1 e 6 anni, i *leasing* fra 1 e 5 anni con clausola di rinnovo. I rinnovi sono un'opzione delle singole società che detengono i beni.

I canoni futuri in relazione a contratti di *leasing* operativo non rescindibili, in essere al 30 giugno 2018, sono i seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	31/12/2017
Entro un anno	3.264	3.439
Oltre un anno, ma entro cinque anni	5.093	5.610
Oltre cinque anni	17	28
Totale	8.374	9.077

Garanzie prestate

Di seguito si riporta il dettaglio delle fidejussioni e delle garanzie prestate dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo a favore di terzi.

(importi in migliaia di Euro)

Tipologia ed istituto	Valuta	Importo
Fideiussioni:		
Unicredit a favore di SIMEST	Euro	687
Banca Popolare di Vicenza a favore di SIMEST	Euro	285
Unicredit a favore di GRANDI STAZIONI ROMA	Euro	66
Unicredit a favore di SEA SOCIETA' SERVIZI AEROPORTUALI	Euro	171
Banca Popolare di Vicenza a favore di AEROPORTI DI ROMA	Euro	110
Unicredit a favore di GE.S.A.C. (Aeroporto Napoli)	Euro	55
Unicredit a favore di AEROPORTI DI ROMA	Euro	30
Unicredit a favore di ALBERGO SATURNIA	Euro	-
Unicredit a favore di S.A.C.B.O.	Euro	30
Unicredit a favore di AEROPORTO CATULLO DI VERONA	Euro	150
Unicredit a favore di PALMANOVA PROPCO SRL	Euro	15
Unicredit a favore di SICILY OUTLET VILLAGE SPA	Euro	22
Unicredit a favore di IGEA SRL	Euro	12
Unicredit a favore di TORINO FASHION VILLAGE SRL	Euro	17
Unicredit a favore di VALDICHIANA PROPCO SRL	Euro	23
Sardafidi società cooperativa a favore di SIMEST	Euro	250
Unicredit a favore di FASHION DISTRICT MANTOVA	Euro	14
Unicredit a favore di BANCO POPULAR ESPANOL	Euro	215
Garanzie prestate dalla Banca per conto della società:		
Mandato di credito Cassa di Risparmio del Veneto a Fedon Far East	USD	4.500
Mandato di credito Unicredit SpA a Fedon Far East	USD	500

Garanzie ricevute

Il Gruppo non presenta significative passività che non siano coperte da adeguati fondi.

27. Utile per azione

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito determinati secondo la metodologia prevista dallo IAS 33:

(importi in migliaia di Euro)

	30/06/2018	30/06/2017
Utile (Perdita) attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione delle attività in funzionamento	(3.154)	5
Utile (Perdita) netto attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile diluito per azione	(3.154)	5
Numero medio ponderato di azioni ordinarie comprensivo delle azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.900.000	1.900.000
Numero medio ponderato di azioni proprie	21.138	21.654
Numero medio ponderato di azioni ordinarie escluse le azioni proprie ai fini dell'utile base per azione	1.878.862	1.878.346
Effetto della diluizione:		
Utile (Perdita) per azione		
- base	0,00	0,00
-diluito	0,00	0,00

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento della relazione semestrale e la data di redazione della stessa.

28. Informativa sulle parti correlate

Il Gruppo, nel corso della sua gestione ordinaria non ha sostenuto rapporti con parti correlate d'importo significativo.

Inoltre le operazioni fanno parte della gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non vi sono operazioni di carattere atipico o inusuale.

Il Gruppo, ai sensi delle direttive Consob, ha provveduto ad elaborare e ad approvare una specifica procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate che è pubblicata sul sito web del Gruppo al link www.fedongroup.com. In particolare, si segnala che dopo l'approvazione della procedura citata non è stato dato corso a nessuna operazione che abbia la natura prevista dalla procedura medesima.

Retribuzioni degli Amministratori

(importi in migliaia di Euro)

		30/06/2018	30/06/2017
Fedon Callisto	Presidente e Amministratore Delegato	65	65
Schiavo Maurizio	Consigliere	75	75
Fedon Italo	Consigliere	15	15
Fedon Piergiorgio	Consigliere	15	15
Da Col Angelo	Consigliere	15	15
Brugioni Paolo	Consigliere	20	20
Agnoli Giancarla	Consigliere	7	7
De Pellegrini Monica	Consigliere	7	7
Lacedelli Monica	Consigliere	7	7
Totale		226	226

Infine, sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa, dai componenti degli organi di amministrazione:

Cognome e Nome	Società	N. azioni possedute al 30 Giugno 2018	N. azioni possedute alla fine esercizio precedente
Fedon Callisto	Giorgio Fedon SpA	515.007	515.007
Fedon Italo	Giorgio Fedon SpA	152.594	152.594
Fedon Piergiorgio	Giorgio Fedon SpA	245.254	245.254
Da Col Angelo	Giorgio Fedon SpA	47.545	47.545
Schiavo Maurizio	Giorgio Fedon SpA	2.000	2.000
Totale		962.400	962.400

Trattasi di azioni detenute dagli Amministratori, sia direttamente che tramite società fiduciarie.

29. Strumenti finanziari

Valore equo

Di seguito è riportato il valore contabile ed il valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo, inclusi quelli classificati come operazioni destinate alla vendita.

(importi in migliaia di Euro)

	valore contabile		valore equo	
	30/06/2018	31/12/2017	30/06/2018	31/12/2017
Attività finanziarie:				
Disponibilità liquide	5.989	6.257	5.989	6.257
Attività finanziarie destinate alla negoziazione	3.840	6.434	3.840	6.434
Altre attività finanziarie (a lungo termine)	635	677	635	677
Totale Attività Finanziarie	10.464	13.368	10.464	13.368
Passività finanziarie:				
Scoperto bancario	5.157	2.090	5.157	2.105
Finanziamenti bancari a tasso variabile	11.420	14.072	11.420	14.072
Finanziamenti per beni in leasing	1.994	2.199	1.994	2.199
Altri finanziamenti	1.457	1.609	1.457	1.609
Altre passività finanziarie	18	15	18	-
Totale Passività Finanziarie	20.046	19.985	20.046	19.985

Il valore equo dei finanziamenti è stato calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi ai tassi di interesse prevalenti.

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile basato sui tassi giornalieri sui depositi bancari, conseguentemente il relativo valore equo è pari al valore nominale.

Il valore equo delle attività destinate alla negoziazione è stato determinato sulla base del valore di estinzione dello strumento quotato dalla controparte alla data del 30 Giugno 2018 (livello 2 della gerarchia del fair value come definito dall'IFRS 13).

Strumenti finanziari

La liquidità in eccedenza è stata investita con strumenti finanziari di tipo tradizionale come le azioni e obbligazioni con scadenza a breve e medio termine ed in maniera molto difensiva.

30. Operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti e operazioni atipiche e/o inusuali.

31. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'andamento della gestione nei primi sei mesi dell'esercizio 2018 non risulta in linea con le previsioni del Gruppo. Infatti, la riduzione del fatturato del core business non è controbilanciata da un significativo aumento dei ricavi del settore pelletteria, che anzi ha evidenziato un rallentamento che pur previsto è risultato più rilevante di quanto atteso. L'insieme di queste due circostanze, oltre che l'andamento non favorevole del cambio tra Dollaro USA ed Euro, da un lato, e del cambio tra Dollaro USA e RMB Cinese, dall'altro, ed infine una rinnovata pressione del mercato sui costi hanno in parte compromesso gli indicatori della gestione economica, che risultano in peggioramento rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio. Il Gruppo prevede che tali risultati potranno almeno in parte migliorare nella seconda parte dell'anno.

Successivamente alla data di chiusura del bilancio, al 30 Giugno 2018, non si sono verificati altri fatti di rilievo, tali da influenzare la situazione patrimoniale ed economica riflessa nella relazione annuale consolidata chiusa alla medesima data.



Tel: +39 049 78.00.999
 Fax: +39 049 83.14.767
 www.bdo.it

Piazza G. Zanellato, 5
 35131 Padova

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
 Giorgio Fedon & Figli S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Giorgio Fedon & Figli S.p.A. e sue controllate (Gruppo Fedon) al 30 giugno 2018. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410 "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fedon al 30 giugno 2018, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Padova, 21 settembre 2018

BDO Italia S.p.A.

Stefano Bianchi
 Stefano Bianchi
 Socio